

Incontro metalmeccanici e partiti democratici oggi al Brancaccio (ore 18)

A pag. 9

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Laboratorio spaziale messo in orbita dall'URSS intorno alla Terra**  
Un gigantesco laboratorio spaziale, il Saliut 2, è stato lanciato ieri dall'URSS ed ora vola nel cosmo ad una altezza di 260 chilometri intorno alla Terra. La nuova impresa sovietica è, praticamente, la continuazione di quella avviata il 19 aprile 1971 quando la Saliut 1, partita da Baikonur, fu raggiunta successivamente dalla Soyuz 10 con tre astronauti a bordo. La Saliut 2 è già regolarmente in orbita, seguita dalle stazioni a terra e dalle navi della Accademia delle scienze dell'URSS. A PAG. 11

**SCONFITTO IL TENTATIVO DEL CENTRO-DESTRA DI DARE UN COLPO AL MOVIMENTO SINDACALE E DI FRENARE L'AVANZATA DEI LAVORATORI**

## IL GRANDE SUCCESSO DEI METALMECCANICI NUOVA SPINTA AL RINNOVAMENTO DEL PAESE

Il valore e i contenuti innovativi dell'ipotesi di accordo - Dichiarazioni di Lama, Storti e della Uil - Gravi posizioni dell'Intersind sul ritiro dei provvedimenti disciplinari - Una giornata di lotta con assemblee per il 12 nelle aziende pubbliche, sei ore di sciopero articolato in questa settimana

### Dichiarazione di Berlinguer

Sul raggiungimento dell'ipotesi di accordo per la vertenza dei metalmeccanici, il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«La conclusione positiva della lunga battaglia contrattuale dei metalmeccanici riempie di soddisfazione anche i comunisti italiani. È stata una magnifica prova della combattività, dell'unità e della maturità di classe della forza fondamentale dei sindacati dei lavoratori dell'industria. Gli attacchi e le manovre rivoltare a cacciare indietro, con i metalmeccanici, l'intera classe operaia dalle posizioni raggiunte sono stati nettamente sconfitti.

«Il successo dei metalmeccanici è tanto più significativo in quanto conseguito in condizioni economiche e politiche generali più difficili di quelle esistenti nel 1969. I metalmeccanici non solo hanno resistito e mantenuto le conquiste del '69, ma ne hanno acquisita di nuove e più avanzate. Ciò si deve anzitutto al fatto che la loro capacità di sacrificio, e di combattimento, la loro coscienza sindacale e politica, lungi dal diminuire, sono cresciute.

«Con la guida efficace del loro sindacato unitario, col sostegno della Federazione CGIL-CISL-UIL, i metalmeccanici sono riusciti a garantire la salda e compatta unità e solidarietà della categoria, a presentare una valida piattaforma rivendicativa, ad adope-

rare le più efficaci forme di lotta e di partecipazione democratica. Inoltre, essi hanno ricercato e trovato ampi consensi nell'opinione pubblica, hanno saputo collegarsi con altri strati sociali e instaurare e mantenere - nella reciproca autonomia - rapporti positivi con le forze politiche popolari e democratiche, con il Parlamento e le altre assemblee elettive, con gli enti locali. Questo tipo di rapporti tra le organizzazioni sindacali, i partiti e le assemblee rappresentative ha un valore esemplare per le lotte operaie e per il loro successo, e costituisce l'indicazione di uno dei modi e dei metodi per risolvere i problemi più acuti dei lavoratori e del Paese con il consenso più largo delle masse popolari.

«Il Partito comunista, che è parte decisiva del movimento operaio italiano, ha sostenuto con tutte le sue forze la battaglia dei metalmeccanici. Esso sosterrà con uguale impegno la lotta a cui adesso è chiamata la categoria sia per respingere i licenziamenti e gli altri provvedimenti di rappresaglia, esigere il ritiro di quelli già attuati e per raggiungere i suoi futuri obiettivi; sia per imporre, insieme a tutto il popolo lavoratore, una politica di difesa del potere, di controllo delle retribuzioni, di difesa e sviluppo dell'occupazione, di riproposte e di rilancio dell'economia, di profonde riforme dell'intero assetto sociale del Paese».

«Una vittoria dei metalmeccanici, un importante successo. Non sarebbe stato raggiunto senza l'esistenza di un movimento sindacale unitario e maturo, non solo nella categoria, ma in tutto lo schieramento sindacale: così dichiaravano alle due, nella notte tra lunedì e martedì, i segretari generali della Federazione Lavoratori Metalmeccanici Trentin, Carniti e Benvenuto.

L'ipotesi d'intesa era apparsa stata raggiunta. Il ministro del Lavoro Coppo aveva appena finito di dispensare i capuri ed ora stava sotto i riflettori accenti della televisione. A dire il vero quelle luci avrebbero dovuto illuminare una ben diversa realtà: quella di un milione e quattrocentomila operai, impiegati e tecnici, di migliaia e migliaia di delegati, impegnati per circa sei mesi in una dura lotta.

Ma di tutto questo la televisione, non mezzo d'informazione, ma semplice altiparlante del regime, non ha parlato. Così come non ha parlato certi uomini politici come il presidente del gruppo della Camera Piccoli, che ha osato parlare di un accordo raggiunto grazie alla «in-cisiva» mediazione del ministro, oppure come i liberali che, privi di senso dell'umorismo, hanno dichiarato che si tratta di «un successo indiscutibile per il governo».

All'improvviso tutti coloro che hanno dimenticato la campagna forsennata da loro stessi, scatenata all'inizio della vertenza attorno ai metalmeccanici additati senza mezzi termini come un manipolo di avventurieri intenti a demolire «il sistema» solo perché chiedevano che una dattilografia fosse collocata allo stesso livello di un operaio qualificato oppure perché pretendevano che i siderurgici, gli uomini costretti a passare il loro tempo nel clima infernale delle colate, usufruissero di un'ora di meno di lavoro alla settimana, oppure che gli operai alle catene di montaggio non fossero condannati a trascorrere la loro intera esistenza ad avvitare sempre la stessa vite con sempre la stessa qualifica.

Queste cose, in sintesi, contengono l'ipotesi d'intesa raggiunta. Le ultime ore di confronto tra dirigenti della FLM e industriali sono state le più dure. All'ultimo momento la delegazione della Fedemecmeccanica, l'organizzazione padronale guidata da Agnelli e nata proprio per questa vertenza, per condurre in porto la «operazione rivincita» all'11, si era attestata sull'ultima frontiera: un «no» alla richiesta di avere una cifra per gli arretrati pari a 48 mila lire. Un modo per pagare i debiti accumulati dai lavoratori in questi mesi. Alla fine si è trovato un compromesso: 44 mila lire.

L'intesa - ora sottoposta per l'approvazione alle assemblee nelle fabbriche - contiene, sui punti di fondo, quanto è già nell'accordo per le aziende a Partecipazione Statale. C'è l'inquadramento unico con sette categorie e otto livelli retributivi (da 105 mila lire a 208 mila, comprensive dell'aumento mensile di 16 mila lire); ci sono gli intrecci, agli stessi livelli, tra operai e impiegati; c'è la mobilità automatica tra il primo e il secondo livello dopo quattro mesi e ci sono diverse possibilità di passaggio tra il secondo e il terzo livello.

Le piccole aziende, così come si era stabilito nell'assemblea nazionale di Genova, usufruiranno di gradualità diverse. Ad esempio per loro l'incremento di stipendio entrerà in funzione il primo gennaio 1974. C'è la riduzione dell'orario a 39 ore per i siderurgici. Tutti i operai e impiegati avranno diritto a quattro settimane di ferie dal primo luglio 1974. Sono state assicurate le 150 ore retribuite in ferie e il diritto allo studio. Altre importanti condizioni sono state ottenute al polidottico Tom Ponzi. PAG. 5

Bruno Ugolini (Segue a pagina 4)



### A Roma il ministro Van Hieu del GRP

Su invito del Comitato Italia-Vietnam è giunto ieri pomeriggio a Roma, proveniente da Parigi, il ministro di Stato e capo della delegazione del Governo rivoluzionario provvisorio alla conferenza consultiva tra i due paesi sud-vietnamiti in corso a Parigi, Van Hieu, che era accompagnato da Van Loc e Dinh Van Huong. Van Hieu è il segretario del Partito socialista-radicalista. L'onorevole Antonello Trombadori della presidenza del Comitato Italia-Vietnam: Livio Labor, Angelo Gennari, Ton. De Sabata, Ton. Laura Diaz, la sen. Carmen Zanti, Ton. Sergio Segre, responsabile della sezione esteri del CC del PCI e Angelo Oliva.

Erano altresì presenti ambasciatori, ministri d'affari e rappresentanti diplomatici delle ambasciate dell'URSS, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia e della Jugoslavia.

Conclusi i lavori della Direzione

### Il Psdi conferma la proposta di un «sondaggio»

I contatti con i partiti sulla questione del governo - I socialdemocratici giudicano fallito il centro-destra, ma in modo contraddittorio rifiutano di chiedere le dimissioni di Andreotti - Alla Camera dibattito economico

Contestate dai magistrati le nomine fatte da Andreotti al Consiglio di Stato

Undici membri di carriera del massimo organo amministrativo avevano ricorso contro la designazione di 17 consiglieri fatta il 12 gennaio scorso dal presidente del Consiglio. Queste nomine sono state ora ritenute contrarie con le norme della Costituzione. A PAGINA 2

La Direzione socialdemocratica ha approvato ieri sera la proposta di ansasi per l'apertura di colloqui con partiti dell'attuale maggioranza e con il PSI, allo scopo di sondare le possibilità di costituire un nuovo governo. I socialdemocratici, con la risoluzione approvata, indicano anche la formula sulla base della quale questo governo dovrebbe costituirsi: «A mezzo di tali incontri - essi affermano - dovrà essere approfondito l'esame dell'effettiva situazione del Paese e delle prospettive e dovranno essere sondate a fondo le possibilità di una coalizione di centro-sinistra con la partecipazione del Psdi».

OGGI dott. ing. SARESTE in errore se credesse che ci sia sfuggito, domotico sulla «Stampa», l'articolo di fondo del dott. ing. Alberto Ronchey, direttore del giornale e capo del Reparto persuasivo della Fiat. Lo abbiamo letto attentamente e ancora una volta abbiamo sentito l'orgoglio di non esser lui, ma poiché le trattative per il nuovo contratto dei metalmeccanici erano giunte alla stretta finale e neppure una battuta di battuta aveva iniziato cinque mesi fa giungesse al suo vittorioso epilogo. Adesso l'evento si è compiuto e a leggere ora di affrontare i problemi del Paese, a partire da quelli della ripresa economica e dell'ordinato sviluppo. In un'ardita e convincente con questa giudizio demolitorio, i socialdemocratici affermano tuttavia che sarebbe un «grave errore» liquidare il governo «in assenza di una valida e concreta alternativa». Andreotti è, dunque, messo virtualmente in crisi dal giudizio politico espresso nei confronti del proprio stesso Partito, ha dichiarato con il discorso di Sora di volersi far forte della sua attuale posizione per imporre il centro-destra come scelta di lungo periodo? A questo interrogativo non solo il documento, ma neppure i maggiori dirigenti socialdemocratici hanno cercato di dare una risposta. La risoluzione della Direzione del Psdi non fa cenno al prossimo Congresso democristiano; non affronta, cioè, il tema - del quale pure si è discusso durante i lavori - dei tempi della crisi politica. Alcuni hanno detto di voler lasciare il tempo alla Dc per tenere questo Congresso, altri si sono detti in fieri rispetto a questo problema. Anche in questo caso, tuttavia, la questione è di sostanza politica; si tratta di vedere quali i problemi debbono essere posti davanti alla Dc in questa occasione. Lasciare in piedi Andreotti costituirebbe una scelta pregiudizievole anche agli effetti degli sbocchi congressuali democristiani. Lo stesso vale, naturalmente, per gli orientamenti che tanto i socialdemocratici quanto gli altri partiti vorranno portare in primo piano nel corso dei sondaggi bilaterali che stanno per aprirsi.

Una prima risposta al Psdi sarà data oggi dalla Direzione. c. f. Fortebraccio (Segue in ultima pagina)

Mentre anche diverse zone del Nord sono colpite dal maltempo

### Nuove frane e crolli si susseguono in decine di paesi lucani e calabri

Cinquemila famiglie abbandonano le case in Basilicata - Soccorsi a rilento incanalati per vie burocratiche e clientelari - Cresce la protesta delle popolazioni - Comitati unitari per organizzare gli aiuti



Si è ancora più aggravata la situazione in Basilicata e in Calabria, dove ieri è ripreso a piovere. Migliaia di famiglie sono state costrette ad abbandonare le proprie case, investite dalle frane, mentre i soccorsi vanno a rilento. Maltempo anche in altre regioni del nord NELLA FOTO La statale 179 del lago Ampollino interrotta per una frana. A PAG. 6

### Trovato morto un tecnico indiziato per lo scandalo dei telefoni

Un dipendente della Italcable implicato nell'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche è stato trovato morto nella sua abitazione milanese. Secondo gli inquirenti si tratta di suicidio. Il tecnico si chiamava Roberto Gironi ed era stato indiziato dal sostituto procuratore Riccardelli, insieme ad altre 24 persone, per associazione a delinquere, corruzione di incaricato di pubblico servizio, violazione di domicilio e intercettazioni telefoniche.

Gironi era stato convocato sabato dal magistrato per essere interrogato, ma si era presentato senza avvocato difensore e per questo era stato invitato a ripresentarsi lunedì con un legale. L'altro ieri però il tecnico non si era recato al palazzo di Giustizia né aveva fatto pervenire al magistrato una giustificazione. Ieri poi non si era neppure presentato al lavoro. Alcuni colleghi sono andati a casa sua, in via Tagliara, e hanno scoperto il cadavere.

L'inchiesta sui controlli telefonici intanto prosegue con palesi contrasti tra i magistrati inquirenti romani e quello milanese che ieri ha interrogato al polidottico Tom Ponzi. PAG. 5

### Delitto al Casilino: un giovane freddato con una revolverata

Un giovane di 19 anni è stato assassinato con un colpo di pistola alla fronte in una stradina che s'inizia dalla via Casilina, nei pressi di Torre Spaccata. Lo hanno trovato appoggiato al posto di guida della sua «500».

### «No» della cultura alla grave sentenza sul sequestro dei film

Le organizzazioni dei cineasti stanno prendendo iniziative contro il grave attacco della Cassazione alla libertà d'espressione. Venerdì è prevista un'assemblea unitaria alla Casa della cultura.

### UNA LETTURA ISTRUTTIVA

Ecco una lettura davvero istruttiva, tanto istruttiva da consigliare la sua lettura nelle scuole di ogni ordine e grado: è la lettura di quanto ha scritto, da sei mesi a questa parte, i fogli reazionari, i giornali del centro-destra, gli austeri economisti al servizio del capitale, a proposito della piattaforma rivendicativa e della lotta dei metalmeccanici. Contro la più importante e numerosa categoria industriale e contro le sue organizzazioni sindacali unitarie sono stati lanciati gli anatemi più roventi, le accuse più infamanti. Laboratori e sindacati vaticano mandare a ramengo la economia, avanzano pretese assolutamente inaccettabili, erano diretti da demagoghi senza scrupoli, e chi più ne ha più ne metta.

Si è svolta a Firenze dopo una serie di contatti preliminari

# Incontro unitario degli studenti per un nuovo movimento di massa

Erano presenti rappresentanti della città, di Bari, di Genova e di Ravenna - Elaborato un documento comune - La necessità di costruire un movimento organizzato, democratico e autonomo capace di lottare per la democrazia nella scuola, il diritto allo studio e al lavoro

## Discriminata l'industria minore

**Voto contrario del PCI alla legge per il medio credito**

La Camera ha concluso ieri l'esame della legge con la quale il governo aumenta di trecento miliardi (cento miliardi l'anno dal 1972 al 1974) il fondo di dotazione dell'istituto per il credito a medio termine. Il provvedimento — che sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta — che sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta — che sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta —

## Dalla nostra redazione

**FIRENZE, 3** Si è svolta oggi a Firenze una riunione di rappresentanti del Coordinamento cittadino del movimento studentesco di Firenze, della Lega democratica degli studenti di Bari, del Comitato politico degli studenti di Genova e del Comitato di coordinamento provinciale degli studenti di Ravenna.

## Magistrati ricorrono alla Corte Costituzionale

Contestare le nomine fatte da Andreotti al Consiglio di Stato

# Contestare le nomine fatte da Andreotti al Consiglio di Stato

**Il presidente del Consiglio ha designato due mesi fa 17 nuovi consiglieri - Ne è risultato un rapporto illegale fra membri di nomina governativa e magistrati nel massimo organismo amministrativo**

## La solidarietà con l'editrice «Nuova Sinistra»

All'appello lanciato da un gruppo di intellettuali e di uomini politici di sinistra per una sottoscrizione a favore della casa editrice «Nuova Sinistra» assalita e incendiata da un commando fascista il 29 marzo scorso, hanno risposto anche *Rinascita* sottoscrivendo 50 mila lire, gli *Editori Riuniti* sottoscrivendo 100 mila lire, *L'Unità* sottoscrivendo 100 mila lire.

## Arrestati sindaco e assessori dc di Campomarino

**CAMPOBASSO, 3** All'alba di questa mattina sono stati colpiti da mandato di cattura, spiccato dal giudice istruttore del tribunale di Larino, il sindaco di Campomarino, Antonio Carriero, e gli assessori Domenico D'Urva e Saverio Croce, tutti appartenenti alla maggioranza democristiana del Consiglio comunale, il tecnico del comune e l'architetto Antonio De Felice. Le imputazioni sono della massima gravità e cioè: associazione a delinquere, interesse privato in atti d'ufficio, falsità in atti d'ufficio.

## A Martina Franca (Taranto)

# Si conclude con una rissa un congresso democristiano

Finisce all'ospedale un esponente di «Forze Nuove»: ne avrà per 20 giorni

## Taranto, 3

Botte da orbi, gente che ruzzola dalle scale, sedie fracassate sulle teste, abiti ridotti a brandelli e altri episodi simili, costituiscono il «clou» di una riunione di una sezione democristiana di Martina Franca (feudo dell'arcivescovo di Taranto Motolese e della sua famiglia), chiamata ad eleggere il delegato al congresso regionale del partito.

manò anche i giornali locali di stamane — stato Angelo Manfredi, assessore regionale all'agricoltura. Da un comunicato inviato alla stampa dal segretario provinciale della DC (al quale sembra sia stato impedito l'ingresso in sezione), si evince con chiarezza che gli esponenti democristiani di Martina Franca — un comune dove il partito scudocrociato ha la maggioranza assoluta — hanno organizzato squadre di mazzieri che si sono schierati contro i forzanoschi e i mazzieri.

alla lotta operaia ed al movimento degli studenti. L'iniziativa risponde quindi alla necessità, maturata proprio nel corso delle lotte di massa degli studenti, di andare a precise proposte organizzative e politiche per operare nel contesto nazionale e realizzare attorno al movimento degli studenti ed ai suoi obiettivi specifici un larghissimo tessuto di alleanze.

## Contestare le nomine

Il presidente del Consiglio ha designato due mesi fa 17 nuovi consiglieri - Ne è risultato un rapporto illegale fra membri di nomina governativa e magistrati nel massimo organismo amministrativo

# Contestare le nomine fatte da Andreotti al Consiglio di Stato

**Il presidente del Consiglio ha designato due mesi fa 17 nuovi consiglieri - Ne è risultato un rapporto illegale fra membri di nomina governativa e magistrati nel massimo organismo amministrativo**

## La solidarietà con l'editrice «Nuova Sinistra»

All'appello lanciato da un gruppo di intellettuali e di uomini politici di sinistra per una sottoscrizione a favore della casa editrice «Nuova Sinistra» assalita e incendiata da un commando fascista il 29 marzo scorso, hanno risposto anche *Rinascita* sottoscrivendo 50 mila lire, gli *Editori Riuniti* sottoscrivendo 100 mila lire, *L'Unità* sottoscrivendo 100 mila lire.

## Arrestati sindaco e assessori dc di Campomarino

**CAMPOBASSO, 3** All'alba di questa mattina sono stati colpiti da mandato di cattura, spiccato dal giudice istruttore del tribunale di Larino, il sindaco di Campomarino, Antonio Carriero, e gli assessori Domenico D'Urva e Saverio Croce, tutti appartenenti alla maggioranza democristiana del Consiglio comunale, il tecnico del comune e l'architetto Antonio De Felice. Le imputazioni sono della massima gravità e cioè: associazione a delinquere, interesse privato in atti d'ufficio, falsità in atti d'ufficio.

per contratti, le riforme, l'occupazione. Nel corso di queste esperienze — si dichiara in sintesi nella prima parte del documento — non solo si è consolidato un orientamento democratico ed unitario della massa studentesca, ma è emerso il ruolo positivo e di primo piano che un movimento organizzato da studenti che si riconosca nella prospettiva di rinnovamento e trasformazione indicata dalle lotte dei lavoratori e dalle loro organizzazioni, può esercitare nella estensione delle alleanze della classe operaia, nella lotta per lo sviluppo pieno della democrazia e per una trasformazione profonda delle strutture economiche e sociali del paese.

## Contestare le nomine

Il presidente del Consiglio ha designato due mesi fa 17 nuovi consiglieri - Ne è risultato un rapporto illegale fra membri di nomina governativa e magistrati nel massimo organismo amministrativo

# Contestare le nomine fatte da Andreotti al Consiglio di Stato

**Il presidente del Consiglio ha designato due mesi fa 17 nuovi consiglieri - Ne è risultato un rapporto illegale fra membri di nomina governativa e magistrati nel massimo organismo amministrativo**

## La solidarietà con l'editrice «Nuova Sinistra»

All'appello lanciato da un gruppo di intellettuali e di uomini politici di sinistra per una sottoscrizione a favore della casa editrice «Nuova Sinistra» assalita e incendiata da un commando fascista il 29 marzo scorso, hanno risposto anche *Rinascita* sottoscrivendo 50 mila lire, gli *Editori Riuniti* sottoscrivendo 100 mila lire, *L'Unità* sottoscrivendo 100 mila lire.

## Arrestati sindaco e assessori dc di Campomarino

**CAMPOBASSO, 3** All'alba di questa mattina sono stati colpiti da mandato di cattura, spiccato dal giudice istruttore del tribunale di Larino, il sindaco di Campomarino, Antonio Carriero, e gli assessori Domenico D'Urva e Saverio Croce, tutti appartenenti alla maggioranza democristiana del Consiglio comunale, il tecnico del comune e l'architetto Antonio De Felice. Le imputazioni sono della massima gravità e cioè: associazione a delinquere, interesse privato in atti d'ufficio, falsità in atti d'ufficio.

per contratti, le riforme, l'occupazione. Nel corso di queste esperienze — si dichiara in sintesi nella prima parte del documento — non solo si è consolidato un orientamento democratico ed unitario della massa studentesca, ma è emerso il ruolo positivo e di primo piano che un movimento organizzato da studenti che si riconosca nella prospettiva di rinnovamento e trasformazione indicata dalle lotte dei lavoratori e dalle loro organizzazioni, può esercitare nella estensione delle alleanze della classe operaia, nella lotta per lo sviluppo pieno della democrazia e per una trasformazione profonda delle strutture economiche e sociali del paese.

## Contestare le nomine

Il presidente del Consiglio ha designato due mesi fa 17 nuovi consiglieri - Ne è risultato un rapporto illegale fra membri di nomina governativa e magistrati nel massimo organismo amministrativo

# Contestare le nomine fatte da Andreotti al Consiglio di Stato

**Il presidente del Consiglio ha designato due mesi fa 17 nuovi consiglieri - Ne è risultato un rapporto illegale fra membri di nomina governativa e magistrati nel massimo organismo amministrativo**

## La solidarietà con l'editrice «Nuova Sinistra»

All'appello lanciato da un gruppo di intellettuali e di uomini politici di sinistra per una sottoscrizione a favore della casa editrice «Nuova Sinistra» assalita e incendiata da un commando fascista il 29 marzo scorso, hanno risposto anche *Rinascita* sottoscrivendo 50 mila lire, gli *Editori Riuniti* sottoscrivendo 100 mila lire, *L'Unità* sottoscrivendo 100 mila lire.

## Arrestati sindaco e assessori dc di Campomarino

**CAMPOBASSO, 3** All'alba di questa mattina sono stati colpiti da mandato di cattura, spiccato dal giudice istruttore del tribunale di Larino, il sindaco di Campomarino, Antonio Carriero, e gli assessori Domenico D'Urva e Saverio Croce, tutti appartenenti alla maggioranza democristiana del Consiglio comunale, il tecnico del comune e l'architetto Antonio De Felice. Le imputazioni sono della massima gravità e cioè: associazione a delinquere, interesse privato in atti d'ufficio, falsità in atti d'ufficio.

In omaggio al nostro compagno recentemente scomparso

# Pisa: ricordata all'Ateneo l'opera di Antonio Pesenti

La cerimonia nell'Aula Magna del Palazzo della Sapienza - Hanno preso la parola il Rettore prof. Palazzolo, il prof. Ugo Natoli e il prof. Vincenzo Vitello - Una vita dedicata agli ideali della libertà e alla lotta per trasformare il mondo

## Condannati tre fascisti per un'aggressione

**MASSA, 3** Si è concluso il processo contro i fascisti per i fatti avvenuti nel dicembre del 1970, con una condanna esemplare. Tre fascisti di Avanguardia nazionale, tra i quali il dirigente provinciale Piero Carmassi, sono stati condannati a due mesi e mezzo di reclusione, perché riconosciuti colpevoli di aggressione e rissa ai danni di giovani antifascisti. L'aggressione si verificò nel dicembre del '70. All'aggressione fascista immediata fu la reazione popolare, tanto che spontaneamente centinaia e centinaia di persone si unirono a gli altri fascisti e isolarono completamente i teppisti di Avanguardia Nazionale.

## Dal nostro inviato

**PISA, 3** Neppure due mesi fa morì Antonio Pesenti, figura tra le più importanti e rappresentative del nostro tempo per l'enorme contributo politico, ideale, scientifico che egli ha saputo dare — in vari campi e a vari livelli — all'azione per il rinnovamento sociale ed economico e lo sviluppo del nostro Paese.

sua avversione al fascismo e all'ideologia di destra, alla lotta per la trasformazione del mondo e per «assicurare a tutti una vita degna dell'uomo».

Letterale e la stessa sua opera. È il regime quasi inscandolabile per lo studio di problemi economici e sociali e l'uomo impegnato con profonda consapevolezza nelle lotte sociali della nostra epoca.

# La GEPI chiede altri 90 miliardi per scelte che creerebbero nuovi disoccupati

# Diminuiti di 118 mila in un anno i posti di lavoro nell'industria

Interventi a favore di 40 mila lavoratori minacciati di licenziamento, su un totale di 110 mila richieste — Già spesi 71 miliardi in più del previsto — La DC vuole passare ai privati le aziende rimesse in piedi col denaro dei contribuenti — Perché non si fanno i programmi di settore

## Emilia-Romagna: l'occupazione femminile al 26,6 per cento

**BOLOGNA, 3.** Le forze di lavoro femminile rappresentavano nel 1971 in Emilia-Romagna il 26,8 per cento della popolazione femminile e il 31,8 per cento della forza lavorativa. In Italia invece la percentuale di donne occupate in rapporto alla popolazione femminile è di appena il 19,7. Le cifre sono state rese note dall'assessor regionale, Stefanni, nel corso di una conferenza stampa indetta per illustrare gli scopi e le finalità della conferenza nazionale sull'occupazione femminile, che si è svolta a Casalecchio di Reno (Bologna).

## La GEPI chiede altri 90 miliardi per scelte che creerebbero nuovi disoccupati

La perdita di 118 mila posti di lavoro nell'industria messa in evidenza dalla *Relazione generale* sulla situazione economica non è avvenuta nel vuoto, ma in presenza di contributi statali per centinaia di miliardi alle imprese in forma di agevolazioni, fondi dati agli enti di gestione delle Partecipazioni statali, interventi speciali. Un posto di lavoro ha avuto in questo campo lo strumento costituito appuratamente per l'intervento nell'industria, la società Gestioni Partecipazioni, meglio conosciuta con la sigla GEPI.

## Diminuiti di 118 mila in un anno i posti di lavoro nell'industria

Interventi a favore di 40 mila lavoratori minacciati di licenziamento, su un totale di 110 mila richieste — Già spesi 71 miliardi in più del previsto — La DC vuole passare ai privati le aziende rimesse in piedi col denaro dei contribuenti — Perché non si fanno i programmi di settore

## Emilia-Romagna: l'occupazione femminile al 26,6 per cento

**BOLOGNA, 3.** Le forze di lavoro femminile rappresentavano nel 1971 in Emilia-Romagna il 26,8 per cento della popolazione femminile e il 31,8 per cento della forza lavorativa. In Italia invece la percentuale di donne occupate in rapporto alla popolazione femminile è di appena il 19,7. Le cifre sono state rese note dall'assessor regionale, Stefanni, nel corso di una conferenza stampa indetta per illustrare gli scopi e le finalità della conferenza nazionale sull'occupazione femminile, che si è svolta a Casalecchio di Reno (Bologna).

## La GEPI chiede altri 90 miliardi per scelte che creerebbero nuovi disoccupati

La perdita di 118 mila posti di lavoro nell'industria messa in evidenza dalla *Relazione generale* sulla situazione economica non è avvenuta nel vuoto, ma in presenza di contributi statali per centinaia di miliardi alle imprese in forma di agevolazioni, fondi dati agli enti di gestione delle Partecipazioni statali, interventi speciali. Un posto di lavoro ha avuto in questo campo lo strumento costituito appuratamente per l'intervento nell'industria, la società Gestioni Partecipazioni, meglio conosciuta con la sigla GEPI.

## A Martina Franca (Taranto)

# Si conclude con una rissa un congresso democristiano

Finisce all'ospedale un esponente di «Forze Nuove»: ne avrà per 20 giorni

## Taranto, 3

Botte da orbi, gente che ruzzola dalle scale, sedie fracassate sulle teste, abiti ridotti a brandelli e altri episodi simili, costituiscono il «clou» di una riunione di una sezione democristiana di Martina Franca (feudo dell'arcivescovo di Taranto Motolese e della sua famiglia), chiamata ad eleggere il delegato al congresso regionale del partito.

manò anche i giornali locali di stamane — stato Angelo Manfredi, assessore regionale all'agricoltura. Da un comunicato inviato alla stampa dal segretario provinciale della DC (al quale sembra sia stato impedito l'ingresso in sezione), si evince con chiarezza che gli esponenti democristiani di Martina Franca — un comune dove il partito scudocrociato ha la maggioranza assoluta — hanno organizzato squadre di mazzieri che si sono schierati contro i forzanoschi e i mazzieri.

## In aula alla camera il dibattito sull'ente veneziano

# Uno statuto per una Biennale rinnovata

Ancora insufficienti le modifiche introdotte al testo del Senato - Per 28 anni rifiutata una nuova regolamentazione - Il compagno Federici illustra la posizione dei comunisti

## In aula alla camera il dibattito sull'ente veneziano

Alla Camera, ieri, nella seduta antimazzetta, è stato discusso il dibattito sul nuovo Statuto della Biennale di Venezia e sulla proposta di concessione di un centro-sinistra per il 1972. Il disegno di legge, che reca le norme del nuovo Statuto, estrinsecando la maggiore rassegna internazionale d'arte del nostro Paese ad essere determinata e gestita quasi con gli stessi mezzi con i quali veniva gestita la rassegna fascista. L'obiettivo è di abolire il sistema della quadripartizione dell'attività dell'istituto della sua autonomia, della rappresentatività dei suoi organi di direzione.

## In aula alla camera il dibattito sull'ente veneziano

Per il gruppo comunista, il progetto di legge è insufficiente. Il compagno FEDERICI, il quale ha anzitutto denunciato la caparbia volontà dei governi — centristi e di centro-sinistra — di non mutare le condizioni di lavoro, nei rapporti sociali e nel rapporto culturale. Pertanto occorre oggi dare alla Biennale funzioni di servizio culturale, che si muove, anche in considerazione del rapido mutare delle strutture dell'informazione e della necessaria libertà di cui esse hanno bisogno. Ma la Biennale non è e non deve essere solo uno strumento di informazione, deve diventare strumento di documentazione e di produzione culturale e artistica, affiancato da condizioni mercantili e politiche.

## In aula alla camera il dibattito sull'ente veneziano

Per il gruppo comunista, il progetto di legge è insufficiente. Il compagno FEDERICI, il quale ha anzitutto denunciato la caparbia volontà dei governi — centristi e di centro-sinistra — di non mutare le condizioni di lavoro, nei rapporti sociali e nel rapporto culturale. Pertanto occorre oggi dare alla Biennale funzioni di servizio culturale, che si muove, anche in considerazione del rapido mutare delle strutture dell'informazione e della necessaria libertà di cui esse hanno bisogno. Ma la Biennale non è e non deve essere solo uno strumento di informazione, deve diventare strumento di documentazione e di produzione culturale e artistica, affiancato da condizioni mercantili e politiche.

## In aula alla camera il dibattito sull'ente veneziano

Per il gruppo comunista, il progetto di legge è insufficiente. Il compagno FEDERICI, il quale ha anzitutto denunciato la caparbia volontà dei governi — centristi e di centro-sinistra — di non mutare le condizioni di lavoro, nei rapporti sociali e nel rapporto culturale. Pertanto occorre oggi dare alla Biennale funzioni di servizio culturale, che si muove, anche in considerazione del rapido mutare delle strutture dell'informazione e della necessaria libertà di cui esse hanno bisogno. Ma la Biennale non è e non deve essere solo uno strumento di informazione, deve diventare strumento di documentazione e di produzione culturale e artistica, affiancato da condizioni mercantili e politiche.

## In aula alla camera il dibattito sull'ente veneziano

Per il gruppo comunista, il progetto di legge è insufficiente. Il compagno FEDERICI, il quale ha anzitutto denunciato la caparbia volontà dei governi — centristi e di centro-sinistra — di non mutare le condizioni di lavoro, nei rapporti sociali e nel rapporto culturale. Pertanto occorre oggi dare alla Biennale funzioni di servizio culturale, che si muove, anche in considerazione del rapido mutare delle strutture dell'informazione e della necessaria libertà di cui esse hanno bisogno. Ma la Biennale non è e non deve essere solo uno strumento di informazione, deve diventare strumento di documentazione e di produzione culturale e artistica, affiancato da condizioni mercantili e politiche.

## In aula alla camera il dibattito sull'ente veneziano

Per il gruppo comunista, il progetto di legge è insufficiente. Il compagno FEDERICI, il quale ha anzitutto denunciato la caparbia volontà dei governi — centristi e di centro-sinistra — di non mutare le condizioni di lavoro, nei rapporti sociali e nel rapporto culturale. Pertanto occorre oggi dare alla Biennale funzioni di servizio culturale, che si muove, anche in considerazione del rapido mutare delle strutture dell'informazione e della necessaria libertà di cui esse hanno bisogno. Ma la Biennale non è e non deve essere solo uno strumento di informazione, deve diventare strumento di documentazione e di produzione culturale e artistica, affiancato da condizioni mercantili e politiche.

## A Martina Franca (Taranto)

Si conclude con una rissa un congresso democristiano

## Arrestati sindaco e assessori dc di Campomarino

Contestare le nomine fatte da Andreotti al Consiglio di Stato

## La solidarietà con l'editrice «Nuova Sinistra»

Magistrati ricorrono alla Corte Costituzionale

## Emilia-Romagna: l'occupazione femminile al 26,6 per cento

La GEPI chiede altri 90 miliardi per scelte che creerebbero nuovi disoccupati

## Diminuiti di 118 mila in un anno i posti di lavoro nell'industria

Interventi a favore di 40 mila lavoratori minacciati di licenziamento, su un totale di 110 mila richieste

## La GEPI chiede altri 90 miliardi per scelte che creerebbero nuovi disoccupati

Emilia-Romagna: l'occupazione femminile al 26,6 per cento

## Diminuiti di 118 mila in un anno i posti di lavoro nell'industria

Interventi a favore di 40 mila lavoratori minacciati di licenziamento, su un totale di 110 mila richieste

## La GEPI chiede altri 90 miliardi per scelte che creerebbero nuovi disoccupati

Emilia-Romagna: l'occupazione femminile al 26,6 per cento

## Diminuiti di 118 mila in un anno i posti di lavoro nell'industria

Interventi a favore di 40 mila lavoratori minacciati di licenziamento, su un totale di 110 mila richieste

Il secondo convegno delle comuniste il 7 e l'8 aprile a Napoli

«Atlante ideologico», di Alberto Ronchey

# Il feticcio del tecnocrate

Un'operazione culturalmente arcaica, da allegare agli atti del fallimento di una certa intellettualità «manageriale»

Una sincera disperazione tecnocratica per un mondo al quale è sempre più difficile mettere le brache, conclude l'ultimo libro di Alberto Ronchey (*Atlante ideologico*, Garzanti). Un libro prevedibile per chi segue gli editoriali della *Stampa*; è, tuttavia, singolare, per un suo economicismo drastico, quasi mitologico, il cui fine dissacrante, tuttavia, appare un po' limitato dall'obiettivo di dare sostegno (con una orgia di cifre statistiche) a un disegno nient'affatto eversivo: quello di Ugo La Malfa.

Per assolvere questo impegno Ronchey ha un punto di partenza d'obbligo: la disaccettazione della «classe politica» e dell'ideologia politica in sé. Il punto di arrivo, ovviamente, è la esaltazione della tecnica. L'impresa, culturalmente, è arcaica. Nuovo, tuttavia, (almeno per il pubblico di massa italiano) è il raduno di citazioni tratte dal «doomwriting», e cioè la «rovinografia», la letteratura apocalittica sulla fine del mondo industriale scritta da sociologi e funzionari d'industria americani.

Non è che costoro si attendano molto a spiegare perché il mondo industriale, sotto il segno capitalistico, va a rotoli. Dickinson Carr se la cava — per esempio — con una sentenza da conversazione in treno, affermando che il caos «dipende dalle maledizioni insite nelle cose in generale» (p. 12). E' dunque per una «maledizione» biblica che nel 2050, informa Ronchey la società industriale crollerà, la bomba demografica esploderà, avremo colossali fenomeni di «mismanagement», la macchina si ribellerà all'uomo il quale perirà. Sia ben chiaro che il sistema capitalistico non c'entra. Torcherà anche alla Cina, a Cuba, alla Romania, al Congo (per non dire dell'URSS).

A parte alcuni toni apocalittici da «Nivola Nera», non avremmo avuto molta da eccepire anche a un simile catastrofico approccio al problema della crisi mondiale (tutto può servire, anche la fantapolitica per affrontare la tematica dei guai e dello contraddittorio dello sviluppo tecnologico avanzato) se, con tipico «salto lamalfiano», l'A. non possesse al fondo del suo cupo quadro «millenaristico» conclusivo che, in fondo, invitano a lasciare la chiave della soluzione del disastro proprio nelle mani di quei «grandi comunisti» ideologici del capitale che lo vanno determinando: e cioè i tecnocrati «metapolitici» al servizio dei grandi monopoli e quegli scienziati dell'industria che assomigliano più a Werner Von Braun che a Galileo Galilei.

**Contro la politica**  
Qui la contraddizione (ma è una contraddizione?) è clamorosa. Da un lato si afferma, e giustamente, che il massacro futuro dipende dai fini e dalle «tendenze» del sistema: dall'altro si contesta l'unica «forza», la politica, che possa disinnescare e dominare il sistema. Per «contestare» (anche lui!) la politica e l'ideologia, l'A. apre l'inventario dei fallimenti. «Un cuneo che coinvolge tutti, da Aristotele a Carlo Marx, dagli imperatori del Celeste Impero a Mao, da Robespierre a Lenin. Solo la Malfa, presente negli intricati, si salva dalla strage. Per l'A., in fondo, è il concetto stesso di politica e di ideologia che è obsoleto. Del resto anche Tocqueville (citato al «finis») non sapeva di non sapere dove andiamo? Infatti, ammonisce Ronchey, di rivoluzioni se ne sono fatte e se ne faranno. Ma a che servono, se lavorano solo sui dettagli infinitesimali della realtà, non incidono? Spiega usare il termine: ma si sfiora il qualunquismo, quando si afferma che in fondo il Potere è congiurato di forti, i nemici non esistono ma si scelgono per comodità polemica, e che «per la maggior parte della storia l'opera di governo non consiste nella soluzione dei problemi effettivi». Come si comprende, da una negazione quasi arcadica della ideologia alla invenzione di

una Super-Ideologia (quella scienziata e tecnocratica) il passo è breve.

Dopo un periodo angoscioso tra fallimenti d'ogni genere, in mezzo mondo, dall'India al Congo all'URSS alla Cina all'Europa centrale (con poca Italia e l'America), ma sempre sullo sfondo) le conclusioni sono da Dr. Caligaris. Per impedire l'Apocalisse, per fermare la Cosa, non servono i «vietcong», né i Nehru, né i Mao. Ci vuole il «doltore». I nuovi capi, «i rivoluzionari in senso concreto», dice Ronchey, «non somigliano a Lenin studente in Kazan; sono moltitudini, come quel giovane James Dewey Watson, nato nel 1928 a Chicago (Illinois) che a ventidue anni si accingeva alle ricerche sulla «chiave della vita». Questi, dice l'A., sono i «trasformatori del mondo». Nel suo entusiasmo scienziatista, tuttavia, Ronchey non è nemmeno sfiorato dall'idea che anche questi demigueri (ai quali, come scienziati, va tutto il nostro rispetto) fanno parte del mondo e della loro società. Sorprende che in un libro come questo sia stato dimenticato a questo proposito il «caso Oppenheimer», drammatico ed illuminante episodio del conflitto fra scienza, società, ideologia, non diluibile nella cancellazione di uno solo dei termini che lo compongono.

## Un tentativo perdente

Con questi limiti e contraddizioni *l'Atlante ideologico* resta un libro appassionato e interessante. Costituisce anche un richiamo, per chi se ne dimenticasse, al fatto che (non da oggi, del resto, Marx se n'era accorto) il progresso scientifico ha dimensione politica. Ma il richiamo, in sé giusto e sempre tempestivo, approda a risultati esili, perfino infantili in questo senso. Se è giusto non dare né cambiare anche nella nostra regione: oggi è tutto il partito, a Messina, che si pone in maniera diversa il problema del lavoro verso le masse femminili, anche perché abbiamo avvertito che la combattività delle donne messinesi, per certi aspetti così simile a quella delle donne del Regno Calabria, poteva, allo stesso modo, essere strumentalizzata a fini eversivi.

Le donne di Messina si spostano in tutta la Sicilia per trovare lavoro, si spostano a Siracusa, a Lentini, a Vittoria, arrivano fino in Calabria, a Tropea, e si spostano perché hanno bisogno e volontà di lavorare, anche se questa volontà le porta a scontrarsi con i ricatti della DC, il ricatto dei servizi sociali per esempio, o del posto dove tenere i figli.

Il 7 e l'8 aprile prossimi si terrà a Napoli il II convegno delle donne comuniste del Sud.

In vista del convegno abbiamo avuto un incontro con alcune compagne impegnate nello sviluppo della lotta femminile nel Sud: Bianca Bracci, presidente della commissione femminile nazionale; Angela Bottari responsabile della commissione femminile di Messina; Anna Tomai della Federbraccianti di Salerno; Patrizia Vitti, della commissione femminile di Pescara.

Alle compagne abbiamo chiesto innanzitutto un rapido bilancio di quello che è maturato nel partito per il lavoro verso le donne a partire dalla prima conferenza, che si tenne lo scorso anno, e quali siano i problemi più acutamente avvertiti dalle masse femminili meridionali.

## BRACCI TORSI

La prima conferenza delle donne del sud affrontò essenzialmente due questioni: la analisi dei mutamenti intervenuti nella condizione femminile meridionale con la individuazione della nostra linea di iniziativa e di movimento; lo impegno organizzativo per dare stabilità e continuità alla nostra presenza tra le masse femminili.

La conferenza che si aprirà sabato dovrà servire a verificare la linea che ci siamo dati per andare avanti sugli obiettivi politici, di cui finora abbiamo verificato la piena rispondenza con le esigenze delle masse femminili; il problema, sentitissimo, della occupazione stabile e qualificata; quello dei servizi sociali; la tematica ideale e i problemi cioè della «dignità» della donna, del suo ruolo nella famiglia, nella società, sul posto di lavoro.

Dopo la prima conferenza delle donne meridionali dello scorso anno, qualche cosa è cambiata anche nella nostra regione: oggi è tutto il partito, a Messina, che si pone in maniera diversa il problema del lavoro verso le masse femminili, anche perché abbiamo avvertito che la combattività delle donne messinesi, per certi aspetti così simile a quella delle donne del Regno Calabria, poteva, allo stesso modo, essere strumentalizzata a fini eversivi.

Le donne di Messina si spostano in tutta la Sicilia per trovare lavoro, si spostano a Siracusa, a Lentini, a Vittoria, arrivano fino in Calabria, a Tropea, e si spostano perché hanno bisogno e volontà di lavorare, anche se questa volontà le porta a scontrarsi con i ricatti della DC, il ricatto dei servizi sociali per esempio, o del posto dove tenere i figli.

**Dalla nostra redazione**  
GENOVA, 3. Lo scrittore Giovanni Pirelli è morto questa mattina alle 6,50 nel letto di dimagrimento del Centro ustionati dell'ospedale civile di Sampierdarena. Il decesso, come dichiara il referto firmato dal professor Sergio Raso, è avvenuto per collasso cardiaco dopo qualche ora di coma. Al momento della morte intercorse un capozzo di Giovanni Pirelli erano la moglie Marinella, i figli Pietro e Francesco. I medici dell'equipe sanitaria che dal giorno del tragico incidente sull'autostrada Genova-Sestri Levante, hanno tenuto costantemente sotto controllo le condizioni dello scrittore con la speranza di salvarlo nonostante la gravità delle ustioni, hanno, che, in realtà, è sempre stata molto fragile: non esistono — afferma il professor Raso — casi di sopravvivenza quando un terzo grado di ustione si estende per il 70 per cento della superficie corporea. Era questa la condizione di Giovanni Pirelli.

Egli era stato il più duramente colpito tra le vittime del drammatico tamponamento a catena avvenuto l'11 marzo scorso nella galleria Casaleto tra Recco e Sori. La «Giulia 1300», sulla quale Giovanni Pirelli viaggiava assieme al fratello Leopoldo e all'autista Aldo Nardi, urtata da una «128» in fondo a una lunga fila di vetture ferme dopo scontri abbastanza lievi, girava su se stessa trasformandosi rapidamente in un'ara.



Una bracciana con il suo bambino nelle campagne del Mezzogiorno. Il diritto al lavoro, i servizi sociali, una nuova collocazione della donna nella famiglia sono i punti qualificanti della battaglia per l'emancipazione delle masse femminili

trarsi con i ricatti della DC, il ricatto dei servizi sociali per esempio, o del posto dove tenere i figli.

Il problema del lavoro non esiste solo per le braccianti; ci sono altre migliaia di donne che lavorano nel settore ortofruttilicolo a basso salario, guadagnano dalle 600 alle 1000 lire al giorno per 9-10 ore, sono continuamente sottoposte al ricatto del licenziamento. Difficilissimo è il fenomeno del lavoro a domicilio, della scuola materna, della scuola a tempo pieno. Abbiamo anche fatto un apposito convegno aperto alle forze politiche e abbiamo già ottenuto dei risultati notevoli. Oggi nei quartieri popolari della città c'è una nuova coscienza, molte donne si sono avvicinate al nostro partito perché hanno capito che solo lottando con noi si realizza la saldatura tra la

battaglia per la casa ed i servizi e la prospettiva di una diversa collocazione della donna nella società anche per quanto riguarda il lavoro.

**TOMAI**  
Anche tra le donne della nostra provincia comincia a maturare con forza il problema dell'occupazione e non solo tra le braccianti, che costituiscono il 60% degli iscritti negli elenchi anagrafici, ma tra le tabacchine che hanno condotto delle dure lotte contro la chiusura dei tabacchifici, tra le giovani operaie delle nuove fabbriche, come la Marzotto.

Solo che, come partito e come commissione femminile, incontriamo ancora una serie di difficoltà nel collegarci con questi strati operai femminili, nel dare continuità alle lotte che noi stessi promuoviamo. Faccio l'esempio di Battipa-

glia: l'anno scorso abbiamo avuto una grossa battaglia delle operaie dei tabacchifici, delle braccianti, delle muestre disoccupate per l'istituzione del doposcuola. Li abbiamo conquistati, ma poi quasi tutti sono stati chiusi, mentre sono rimasti aperti solo quelli dove insegnavano notabili legati alla DC. Anche alla Marzotto che occupa novecento donne: ci sono problemi di igiene del lavoro, di asili nido, etc., eppure non riusciamo ad avere una nostra presenza, e le stesse difficoltà le incontra il sindacato.

Comunque abbiamo bisogno di iniziare il discorso sull'occupazione e i servizi sociali, di aprire una vertenza che si colleghi a quella aperta regionalmente. Per gli asili nido nei comuni amministrati dalle sinistre si è già fatto molto: a Pontecagnano abbiamo gli as-

il nei tabacchifici, vi vengono ospitati i bambini fino a 5 anni. Lo stesso nei tabacchifici di Battipaglia. Un'azione analoga l'abbiamo intrapresa ad Eboli, ma nell'agosto scorso, nella Piana del Sele, a Battipaglia città, abbiamo ancora molto da lavorare.

**VITTI**  
A Pescara da sei mesi abbiamo costituito un gruppo di lavoro che si occupa dei problemi tecnici e presso delle iniziative abbastanza interessanti che hanno avuto un primo momento di verifica nell'attivo provinciale dei giorni scorsi, al quale hanno partecipato circa ottanta compagne.

La nostra iniziativa si muove su due terreni: servizi sociali ed occupazione. Per i primi, abbiamo scelto di lavorare verso i comuni che sono stati conquistati dalle sinistre nelle ultime elezioni, anche per caratterizzare queste amministrazioni con una politica verso le masse popolari.

Per quanto riguarda l'occupazione, la questione grossa di Pescara è quella della difesa del posto di lavoro delle ragazze della Monti, una fabbrica di 3.600 dipendenti, la grande maggioranza donne. La lotta alla Monti, ormai in piedi da tre anni, ha avuto un grosso valore anche per quanto riguarda l'emancipazione femminile. Queste ragazze della Monti, assunte tramite la Curia, che erano pagate a 30 mila lire al mese, affrontando la lotta per il posto di lavoro non solo hanno rotto un tipo di rapporto clientelare con il padrone, non solo hanno posto un problema complessivo di sviluppo dell'economia abruzzese, ma hanno capito che per ottenere qualche cosa è necessario lottare insieme. Sono uscite di casa, hanno partecipato alle manifestazioni, agli scioperi, ai cortei, hanno occupato la fabbrica, dormito in fabbrica, spezzando i pregiudizi che tanto pesano ancora oggi sulle donne meridionali.

Però abbiamo incontrato delle difficoltà a far partecipare queste ragazze ad un impegno attivo di partito. Chiediamo alle compagne di soffermarsi anche su un altro aspetto della iniziativa del partito: la nostra battaglia ideale tra le donne meridionali.

gante etc. Noi non sempre siamo riusciti a rendere chiaro il legame che esiste tra la giusta soluzione dei problemi immediati della donna e la costruzione di una società diversa; abbiamo un po' sottovalutato questi aspetti. Ma non possiamo più trascurare il discorso ideale, se veramente vogliamo far crescere politicamente la donna meridionale.

Dobbiamo sapere che se di fronte alla propaganda avversaria di segno moderato o reazionario, manca un nostro discorso costruttivo sul ruolo nuovo della donna nella famiglia e nella società, allora il rischio diventa quello che, come tantissimi DC, volano destra, anche quelle donne ben disposte ed aperte verso di noi. E' uno sforzo, questo, che deve impegnare tutto il partito; la tematica della «dignità» della donna deve essere innanzi tutto parte integrante della tematica complessiva del partito.

## TOMAI

Secondo me per risolvere il problema del giusto orientamento ideale ci vorranno degli anni; in teoria è una questione semplice, l'abbiamo capita, ma realizzarla... Come parlarci di politica, di famiglia, alla donna abbruttita dal lavoro in fabbrica e nei campi, ossessionata dalle preoccupazioni per la famiglia, legata ancora ad arretrate concezioni di vita? E' vero, dobbiamo fare una distinzione: una cosa è la donna occupata in fabbrica, più disposta ad aprire con noi un discorso su questi problemi, anche a dare una battaglia, ma per la donna casalinga è diverso. E' ancora troppo condizionata dalla mentalità tradizionale. Ci comunque lego questo problema direttamente a quello del lavoro: solo attraverso il lavoro la donna si emanciperà, andando fuori da quella famiglia che lei è stata portata sempre a vedere come il suo unico mondo.

## BOTTARI

Credo che per condurre questa battaglia di orientamento ideale la parola sia ancora il mezzo più efficace di propaganda. Solo parlando è possibile risalire dai problemi immediati delle donne alle questioni più generali; l'importante è non discorrere, la questione della casa, da quella della famiglia, del aborto, della funzione della donna; solo in questo modo troviamo una disponibilità ad accogliere quanto diciamo anche sulle questioni più di fondo. L'importante insomma è avere sempre presente la globalità dei problemi. E' lo sforzo che abbiamo fatto in questo anno e oggi troviamo maggiore facilità nel parlare alla donna senza cultura, alla donna contadina, alla braccata anche di queste questioni più generali. Può anche capitare che se non ne parliamo le donne stesse a porre domande, a chiederci: «ma che cosa è questo divorzio?», «che cosa è questa pillola?».

## TOMAI

Sì, è vero, però ricordo che l'anno scorso, una fabbrica di 3.600 dipendenti, la grande maggioranza donne. La lotta alla Monti, ormai in piedi da tre anni, ha avuto un grosso valore anche per quanto riguarda l'emancipazione femminile. Queste ragazze della Monti, assunte tramite la Curia, che erano pagate a 30 mila lire al mese, affrontando la lotta per il posto di lavoro non solo hanno rotto un tipo di rapporto clientelare con il padrone, non solo hanno posto un problema complessivo di sviluppo dell'economia abruzzese, ma hanno capito che per ottenere qualche cosa è necessario lottare insieme. Sono uscite di casa, hanno partecipato alle manifestazioni, agli scioperi, ai cortei, hanno occupato la fabbrica, dormito in fabbrica, spezzando i pregiudizi che tanto pesano ancora oggi sulle donne meridionali.

Però abbiamo incontrato delle difficoltà a far partecipare queste ragazze ad un impegno attivo di partito. Chiediamo alle compagne di soffermarsi anche su un altro aspetto della iniziativa del partito: la nostra battaglia ideale tra le donne meridionali.

## BOTTARI

In effetti la battaglia ideale, con i limiti che notiamo, è un grosso problema. Oggi nel Sud, la donna vive drammaticamente la disgregazione della società meridionale: non sa dare una risposta ai suoi problemi, si sente in un mondo estraneo, nemico, ed è facile, allora, che sia sensibile alla tematica reazionaria dell'ordine, etc. e che su di essa incida, e negativamente, il discorso moderato sulla famiglia, sulla corruzione dil-

In seguito al grave incidente automobilistico dell'11 marzo

# LA MORTE DI GIOVANNI PIRELLI

Appartenente a una delle più potenti dinastie industriali italiane, egli seppe compiere scelte che lo portarono a militare nelle file della Resistenza e del movimento operaio — La sua attività di scrittore e di organizzatore culturale

**Dalla nostra redazione**  
GENOVA, 3. Lo scrittore Giovanni Pirelli è morto questa mattina alle 6,50 nel letto di dimagrimento del Centro ustionati dell'ospedale civile di Sampierdarena. Il decesso, come dichiara il referto firmato dal professor Sergio Raso, è avvenuto per collasso cardiaco dopo qualche ora di coma. Al momento della morte intercorse un capozzo di Giovanni Pirelli erano la moglie Marinella, i figli Pietro e Francesco. I medici dell'equipe sanitaria che dal giorno del tragico incidente sull'autostrada Genova-Sestri Levante, hanno tenuto costantemente sotto controllo le condizioni dello scrittore con la speranza di salvarlo nonostante la gravità delle ustioni, hanno, che, in realtà, è sempre stata molto fragile: non esistono — afferma il professor Raso — casi di sopravvivenza quando un terzo grado di ustione si estende per il 70 per cento della superficie corporea. Era questa la condizione di Giovanni Pirelli.

Egli era stato il più duramente colpito tra le vittime del drammatico tamponamento a catena avvenuto l'11 marzo scorso nella galleria Casaleto tra Recco e Sori. La «Giulia 1300», sulla quale Giovanni Pirelli viaggiava assieme al fratello Leopoldo e all'autista Aldo Nardi, urtata da una «128» in fondo a una lunga fila di vetture ferme dopo scontri abbastanza lievi, girava su se stessa trasformandosi rapidamente in un'ara.

abiti rotolando sull'asfalto. Giovanni Pirelli purtroppo, era rimasto qualche secondo di più nella trappola rovente delle fiamme. Le sue condizioni apparvero immediatamente le più gravi. All'ospedale di Sampierdarena, i sanitari si riservavano la prognosi. Un consulto con il professor Teich Alasini del Centro grandi ustioni di Torino, non servì che a confermare l'estrema gravità della situazione. In seguito — per la non trasportabilità del paziente — fu abbandonato il progetto di trasferirlo a Stoccolma, dove esiste il Centro ustionati più attrezzato del mondo. La lotta di Giovanni Pirelli, contro la morte è durata ventitré giorni. Domattina il prof. Ghiozza compirà un esame diagnostico.

Alle dieci e trenta dall'ospedale di Sampierdarena muoverà un corteo verso la sede dell'ANPI, dove è stata allestita la camera ardente. Il presidente Raimondo Ricci, presidente dell'ANPI, commemorerà lo scomparso. Alla cerimonia seguiranno i funerali in forma strettamente privata.



Giovanni Pirelli

di quella di tutta la sua classe. Una revisione che, dopo l'otto settembre lo portò alla scelta della Resistenza, alla quale partecipò nell'ottobre 1943 e in Val Chivernona, dove fu ferito. Qui il contatto diretto con gli uomini, con i loro problemi, con i loro drammi, rapporti con il loro generale, il capitano Biondi, doveva originare in lui — appartenente ad una delle più potenti dinastie industriali italiane — una revisione critica non solo della sua posizione, ma

doveva nascere successivamente il romanzo «A proposito di una macchina» nel quale affermava che malgrado i vistosi mutamenti avvenuti nei grandi complessi industriali, il rapporto tra lavoro salariato ed impresa è rimasto il medesimo. La macchina — è emblematica del romanzo — è emblema di un problema creato dallo stesso avanzamento tecnologico: l'ostilità degli operai non è rivolta contro di essa, ma contro il potere che le sta dietro.

L'inconciliabilità morale di questa condizione — trovata contemporaneamente — dalle due parti della «macchina» — fece terminare in breve tempo l'esperienza di Giovanni Pirelli all'interno dell'azienda del padre che egli lasciò rinunciando alla prospettiva di assumere nel mondo imprenditoriale problemi creati dallo stesso avanzamento tecnologico: l'ostilità degli operai non è rivolta contro di essa, ma contro il potere che le sta dietro.

Il suo profondo interesse per le lotte di liberazione dei popoli si esprime anche attraverso l'attento esame da lui portato all'opera di Franz Fanon, di cui ha curato una scelta in due volumi. Appunto Pirelli — che sul finire degli anni 50 aveva avuto una parte di rilievo nell'attività dell'Istituto Morandi — creò l'Istituto Fanon, dedicato allo studio del Paese in via di sviluppo, particolarmente dell'Africa, iniziativa che gli diede l'occasione di compiere numerosi viaggi in Africa in stretto contatto con i movimenti di liberazione locali.

Giovanni Pirelli aveva collaborato a lungo con la Casa Editrice Einaudi, ma negli ultimi tempi la sua attività era soprattutto assorbita dalle Edizioni del Gallo e dalla partecipazione al collettivo di lavoro dell'Istituto Ernesto De Martino per la conoscenza critica del mondo popolare e proletario. Istituto fondato da Gianni Bosio — anch'egli tragicamente scomparso due anni fa — e col quale Giovanni Pirelli collaborava da oltre vent'anni. Al momento della sciagura che dovette costargli la vita, Pirelli stava curando l'edizione degli scritti inediti di Renzo Panzeri.

«Oltre che ai romanzi — «L'altro elemento» del 1952, «L'entusiasmo del 1951» più citato «A proposito di una

macchina» — l'opera culturale di Giovanni Pirelli è legata alla sua attività nella ricerca teorica e storica sui movimenti di liberazione. Alle lettere più condannate a morte della Resistenza italiana ed europea fa seguire, infatti, le «Lettere della rivoluzione algerina» che documentano, attraverso tragici ed eroici esempi di vita, come un popolo abbia preso coscienza di sé e sia nata una nazione.

k. m.



# IL TESTO DEL 'POTESI D'ACCORDO PER IL CONTRATTO DEI METALMECCANICI

## Le nuove conquiste dei lavoratori dopo oltre cinque mesi di lotta e una lunga trattativa

### Inquadramento unico

I lavoratori sono inquadrati in una classificazione unica articolata su sette categorie professionali ed otto livelli retributivi ai quali corrispondono eguali valori minimi tabellari mensili. L'inquadramento dei lavoratori è effettuato secondo le dichiarazioni generali, le esemplificazioni dei livelli professionali e le relative esemplificazioni per settore.

La classificazione unica di cui sopra, mentre determina comuni livelli di retribuzione minima contrattuale, non modifica per il resto l'attribuzione ai singoli lavoratori dei trattamenti di carattere normativo ed economico (come ad esempio l'indennità di anzianità, gli aumenti periodici, gli adempimenti assicurativi e tributari, i trattamenti per sospensione e riduzione di lavoro, ecc.) che continuano ad essere previsti per gli impiegati, categorie speciali e gli operai dalle disposizioni di legge, di accordo interconfederale di contratto collettivo e che si intendono confermati quando non siano stati esplicitamente modificati con il presente accordo.

Le parti si danno reciproca garanzia che quanto sopra ha rappresentato il comune presupposto per la stipulazione delle norme di classificazione unica e che pertanto eventuali azioni giudiziarie intese ad ottenere estensione di trattamenti di carattere normativo ed economico (come ad esempio l'indennità di anzianità, gli aumenti periodici, gli adempimenti assicurativi e tributari, i trattamenti per sospensione e riduzione di lavoro, ecc.) che continuano ad essere previsti per gli impiegati, categorie speciali e gli operai dalle disposizioni di legge, di accordo interconfederale di contratto collettivo e che si intendono confermati quando non siano stati esplicitamente modificati con il presente accordo.

TABELLA DI CLASSIFICAZIONE UNICA

Categorie nuove	Categorie contratto 1970	Livelli retributivi (*)
1°	O 5° - O 3°	105.000
2°	1° - O 2°	111.000
3°	1° - O 1°	119.000
4°	1° - O 1° - C S 2	130.000
5°	1° - O 1° - C S 1	133.000
6°	1°	163.000
7°	1°	183.000
8°	1°	208.000

Le cifre sopra indicate sono comprensive dell'aumento uguale per tutti del 16,000 mensili.

(\*) I livelli indicati sono quelli raggiungibili al mese (173 ore) che sono uguali per i lavoratori attualmente inquadrati nelle categorie C S 2 e C S 1 impiegati, provenienti dalle categorie operaie O 5 ed O 3 saranno inquadrati nella 5ª categoria.

L'aumento di L. 16.000 eguale per tutti ha decorrenza dal 1-1-1973.

Tutte le aziende corrispondranno con la prima busta paga utile successiva alla ratifica del presente accordo, a tutti i lavoratori in forza alla predetta data un acconto di L. 44.000, esente da ogni contributo o ritenuta.

Le modalità di recupero di tale acconto saranno concordate in sede di attuazione del presente accordo.

**COMPOSIZIONE DELLA 5ª CATEGORIA.** La declaratoria e le esemplificazioni relative alla qualifica 1ª operaie specializzate saranno opportunamente formulate in modo che il numero dei lavoratori attualmente con tale qualifica raggiungerà il 38% della consistenza numerica del personale in possesso della qualifica di operaio di 1ª e 1ª super.

Le parti si danno atto che la suddetta percentuale si da considerare in sede di attuazione della formazione della declaratoria delle esemplificazioni.

**ASSORBITI** — Gli aumenti derivanti dall'attribuzione ai lavoratori inquadrati nelle categorie attualmente esistenti del nuovo livello retributivo, potranno essere assorbiti dalle aziende sino a concorrenza del loro ammontare sia sui livelli retributivi a carattere collettivo, anche se differenziali, esistenti nelle singole aziende con esclusione per le aziende con oltre 200 dipendenti del premio di produzione di cui all'art. 3, quarto comma del C.C.N.L. 8-1-1970, sia sulle voci delle retribuzioni aventi carattere individuale.

**SALVAGUARDIA INQUADRAMENTI UNICI AZIENDALI.** — Per le aziende che, ai sensi della presente declaratoria, sono sottoposte a regolamentazioni derivanti da accordi aziendali e relative ad inquadramenti sostitutivi di quello previsto per il contratto nazionale, fermo restando che si dovrà provvedere a completare gli inquadramenti stessi in modo da addivenire ad una classificazione unica per tutti i lavoratori. I lavoratori che, ai sensi della presente declaratoria, sono sottoposti a regolamentazioni derivanti da accordi aziendali e relative ad inquadramenti sostitutivi di quello previsto per il contratto nazionale, fermo restando che si dovrà provvedere a completare gli inquadramenti stessi in modo da addivenire ad una classificazione unica per tutti i lavoratori.

### Mobilità professionale

Premesso che:

1) Il sistema sarà basato sul riconoscimento e la valorizzazione delle capacità professionali dei lavoratori. In questo senso le parti intendono promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle capacità professionali dei lavoratori nell'ambito delle attività produttive e delle attività aziendali e nel comune interesse di un equilibrio evolversi delle tecnologie, delle organizzazioni, della produttività e delle capacità professionali stesse.

2) Il sistema prevede una mobilità verticale che si svolgerà nell'ambito delle esigenze organizzative ed economiche produttive dell'azienda e pertanto non darà luogo ad una dinamica automatica ed illimitata.

alla 3ª categoria avverranno come segue:

a) I lavoratori senza specifici titoli di studio, provenienti da scuole professionali ed in possesso del relativo titolo di studio saranno inseriti nella 3ª categoria dopo 3 mesi dall'assunzione;

b) per i lavoratori che, con le conoscenze e capacità acquisite in corsi professionali specifici sono inseriti come «aiuti» in figure professionali proprie della 2ª categoria e continuano con sviluppo nelle categorie superiori; l'assegnazione alla categoria superiore avverrà al conseguimento della necessaria esperienza e capacità tecnico-professionale che consenta di svolgere il lavoro al livello superiore. Tale esperienza si presume acquisita alla scadenza del 18. mese di effettuale prestazione, mentre se trattasi di corsi professionali specifici, l'inserimento alla categoria superiore avverrà entro il termine di 9 mesi;

**LINEE A CATENA** — Si considerano linee a catena le linee di produzione di serie costituite da una successione di posti di lavoro (stazioni) su ciascuno dei quali si effettua sempre la stessa operazione tecnica. Per le linee a catena si sposteranno le linee a catena di sistema meccanico a velocità variabile, mentre se nelle quali le quantità di produzione giornaliera ed i tempi sono predeterminati.

**Contingenza**

Le quote di indennità di contingenza continueranno ad essere erogate con i valori previsti per gli operai e delle categorie speciali.

**Appalti**

Le aziende appaltanti devono essere dotate di un apposito ufficio di direzione e controllo delle attività di trasformazione proprie dell'azienda, nonché quelle di manutenzione, riparazione, ecc., ed eccezione di quelle che necessariamente debbono essere svolte al di fuori dei normali turni di lavoro.

**Contingenza**

Le quote di indennità di contingenza continueranno ad essere erogate con i valori previsti per gli operai e delle categorie speciali.

**Apprendistato**

La regolamentazione della disciplina dell'apprendistato sarà modificata in sede di stesura definitiva come segue:

**NORMA TRANSITORIA** — Per i lavoratori addetti alle linee a catena si darà luogo al passaggio alla categoria superiore dopo 32 mesi di lavoro, sempre che abbiano svolto, nel periodo suddetto, con normale perfezione, un insieme completo di mansioni loro affidate.

### Orario lavoro siderurgici

La durata massima dell'orario normale, salvo quanto previsto dalle norme di legge e relative deroghe ed eccezioni, rimane confermata in 40 ore settimanali, fermo restando lo stabilito dal CCNL 8-1-1970 in materia di orario, in quanto non specificatamente modificato.

### Lavoratori studenti

I lavoratori studenti, iscritti e frequentanti corsi regolari di studio in scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale statale, parificate o comunque abilitate al rilascio di titoli legali di studio, saranno ammessi, su loro richiesta, in turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi di studio o comunque abilitate al rilascio di titoli legali di studio, saranno ammessi, su loro richiesta, in turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi di studio o comunque abilitate al rilascio di titoli legali di studio.

### Ferie

Il periodo di ferie consecutive e collettive non potrà eccedere i 30 giorni, salvo diverse intese aziendali.

### Diritto allo studio

Il 2% del totale delle forze occupate e garantendo comunque in ogni reparto lo svolgimento dell'attività produttiva, mediante accordi con le rappresentanze aziendali.

### Ambiente di lavoro

Le parti, convengono, limitatamente ai passaggi dalla 1ª alla 2ª categoria e dalla 2ª alla 3ª categoria, la seguente disciplina, a decorrere dal 1-1-1973.

1) **PASSAGGIO DALLA 1ª ALLA 2ª CATEGORIA.** — I lavoratori addetti alla produzione saranno inseriti nella 2ª categoria dopo un periodo non superiore a 4 mesi.

2) **PASSAGGIO DALLA 2ª ALLA 3ª CATEGORIA.** — Nel l'ambito delle esigenze organizzative ed economiche produttive dell'azienda, come è detto in premessa, i passaggi dalla 2ª

Con le stesse modalità viene istituito parallelamente il registro dei dati biostatistici (assente per malattia e infortunio).

Viene istituito inoltre il libretto sanitario e di rischio individuale, la cui formulazione verrà definita dalla Rappresentanza sindacale dei lavoratori e la Direzione.

In tale libretto verranno registrati i dati analitici concernenti: a) visite di assunzione;

**Appalti**

Le aziende appaltanti devono essere dotate di un apposito ufficio di direzione e controllo delle attività di trasformazione proprie dell'azienda, nonché quelle di manutenzione, riparazione, ecc., ed eccezione di quelle che necessariamente debbono essere svolte al di fuori dei normali turni di lavoro.

**Contingenza**

Le quote di indennità di contingenza continueranno ad essere erogate con i valori previsti per gli operai e delle categorie speciali.

**Apprendistato**

La regolamentazione della disciplina dell'apprendistato sarà modificata in sede di stesura definitiva come segue:

**NORMA TRANSITORIA** — Per i lavoratori addetti alle linee a catena si darà luogo al passaggio alla categoria superiore dopo 32 mesi di lavoro, sempre che abbiano svolto, nel periodo suddetto, con normale perfezione, un insieme completo di mansioni loro affidate.

**Contingenza**

Le quote di indennità di contingenza continueranno ad essere erogate con i valori previsti per gli operai e delle categorie speciali.

**Apprendistato**

La regolamentazione della disciplina dell'apprendistato sarà modificata in sede di stesura definitiva come segue:

**NORMA TRANSITORIA** — Per i lavoratori addetti alle linee a catena si darà luogo al passaggio alla categoria superiore dopo 32 mesi di lavoro, sempre che abbiano svolto, nel periodo suddetto, con normale perfezione, un insieme completo di mansioni loro affidate.

**Contingenza**

Le quote di indennità di contingenza continueranno ad essere erogate con i valori previsti per gli operai e delle categorie speciali.

**Apprendistato**

La regolamentazione della disciplina dell'apprendistato sarà modificata in sede di stesura definitiva come segue:

**NORMA TRANSITORIA** — Per i lavoratori addetti alle linee a catena si darà luogo al passaggio alla categoria superiore dopo 32 mesi di lavoro, sempre che abbiano svolto, nel periodo suddetto, con normale perfezione, un insieme completo di mansioni loro affidate.

**Contingenza**

Le quote di indennità di contingenza continueranno ad essere erogate con i valori previsti per gli operai e delle categorie speciali.

**Apprendistato**

La regolamentazione della disciplina dell'apprendistato sarà modificata in sede di stesura definitiva come segue:

**NORMA TRANSITORIA** — Per i lavoratori addetti alle linee a catena si darà luogo al passaggio alla categoria superiore dopo 32 mesi di lavoro, sempre che abbiano svolto, nel periodo suddetto, con normale perfezione, un insieme completo di mansioni loro affidate.

**Contingenza**

Le quote di indennità di contingenza continueranno ad essere erogate con i valori previsti per gli operai e delle categorie speciali.

**Apprendistato**

La regolamentazione della disciplina dell'apprendistato sarà modificata in sede di stesura definitiva come segue:

**NORMA TRANSITORIA** — Per i lavoratori addetti alle linee a catena si darà luogo al passaggio alla categoria superiore dopo 32 mesi di lavoro, sempre che abbiano svolto, nel periodo suddetto, con normale perfezione, un insieme completo di mansioni loro affidate.

**Contingenza**

Le quote di indennità di contingenza continueranno ad essere erogate con i valori previsti per gli operai e delle categorie speciali.

**Apprendistato**

La regolamentazione della disciplina dell'apprendistato sarà modificata in sede di stesura definitiva come segue:

**NORMA TRANSITORIA** — Per i lavoratori addetti alle linee a catena si darà luogo al passaggio alla categoria superiore dopo 32 mesi di lavoro, sempre che abbiano svolto, nel periodo suddetto, con normale perfezione, un insieme completo di mansioni loro affidate.

**Contingenza**

Le quote di indennità di contingenza continueranno ad essere erogate con i valori previsti per gli operai e delle categorie speciali.

**Apprendistato**

La regolamentazione della disciplina dell'apprendistato sarà modificata in sede di stesura definitiva come segue:

**NORMA TRANSITORIA** — Per i lavoratori addetti alle linee a catena si darà luogo al passaggio alla categoria superiore dopo 32 mesi di lavoro, sempre che abbiano svolto, nel periodo suddetto, con normale perfezione, un insieme completo di mansioni loro affidate.

**Contingenza**

Le quote di indennità di contingenza continueranno ad essere erogate con i valori previsti per gli operai e delle categorie speciali.

### Al lavoro i giudici romani per sentire l'arrestato a Milano

## Ponzi interrogato: conflitti tra giudici

### Agli inquirenti venuti da Roma l'altra sera impedito dai carabinieri l'accesso nella stanza del detective fascista - Esposto sui fatti alla procura E' stato trovato morto un tecnico dei telefoni

Dalla nostra redazione

MILANO. 3. La vicenda dello spionaggio telefonico si arricchisce di un nuovo, inquietante fatto; questo pomeriggio è stato trovato cadavere, nella sua abitazione, milanese di via Tagliara 10, Roberto Girani, 50 anni, ex scudetto di calcio, di cui è stato accertato che era stato ucciso insieme ad altre 24 persone di associazione a delinquere, violazione di domicilio e intercettazioni telefoniche.

Per le aziende che occupano sino a 200 dipendenti le norme di cui al presente articolo andranno in vigore dal 1-5-1974. Vengono mantenuti gli accordi organici concordati aziendali.



MILANO — Tom Ponzi fra i carabinieri nell'ospedale

Gli inquirenti venuti da Roma l'altra sera impedito dai carabinieri l'accesso nella stanza del detective fascista - Esposto sui fatti alla procura E' stato trovato morto un tecnico dei telefoni

La vicenda dello spionaggio telefonico si arricchisce di un nuovo, inquietante fatto; questo pomeriggio è stato trovato cadavere, nella sua abitazione, milanese di via Tagliara 10, Roberto Girani, 50 anni, ex scudetto di calcio, di cui è stato accertato che era stato ucciso insieme ad altre 24 persone di associazione a delinquere, violazione di domicilio e intercettazioni telefoniche.

litare francese. Da quanto è stato possibile sapere, Tom Ponzi avrebbe respinto ogni accusa, negando completamente gli addebiti nei suoi confronti e scaricando, invece, ogni responsabilità su Benfiori.

Sempre negli ambienti della polizia milanese, il dottor Riccardelli avrebbe appreso sconcertanti particolari circa uno dei tecnici della SIP che attualmente si trovano in carcere. Si tratta di Aldo Scari, il quale, in base ad alcune indiscrezioni, avrebbe detto al magistrato di avere eseguito nell'arco di un anno e mezzo 60 intercettazioni telefoniche, mentre solo 17 erano state autorizzate.

### L'inchiesta sullo spionaggio

## I servizi segreti passavano notizie alla Fiat?

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 3. Il giudice istruttore dott. Bruno Maiorano ha rimesso all'ufficio di polizia per il reclutamento finale gli atti per lo spionaggio alla FIAT. Saranno esaminati dal sostituto Nicola Braida che è interessato dal procedimento dopo la promozione e relativo trasferimento del sostituto Ivan Montone, il magistrato a cui in effetti va buona parte del merito di aver temporaneamente raccolto a carico degli imputati prove ormai destrutibili.

Dalle notizie trapelate, due sono le cose interessanti, e che il PM per la requisitoria finale gli atti per lo spionaggio alla FIAT. Saranno esaminati dal sostituto Nicola Braida che è interessato dal procedimento dopo la promozione e relativo trasferimento del sostituto Ivan Montone, il magistrato a cui in effetti va buona parte del merito di aver temporaneamente raccolto a carico degli imputati prove ormai destrutibili.

Non solo venivano rilasciate copie quasi integrali delle scedole esistenti in questura e nello archivio del CC, ma si davano particolari sugli orientamenti politici e di carattere privato che nessun riferimento avevano col posto di lavoro.

La FIAT riceveva questa collaborazione con assegni talvolta vistosi e talvolta modesti; con un fissa mensile od un omaggio «a tantum».

### Il processo a Milano contro i dirigenti del Movimento studentesco

## Liverani nega ogni violenza al rettore della «Statale»

### Allo studente è stata concessa la libertà provvisoria - Il dibattimento continua

Dalla nostra redazione

MILANO, 3. Con il palazzo di giustizia stretto d'assedio da decine di camionette della polizia, un centinaio di studenti, si sono presentati all'aula di giustizia per chiedere l'uso dell'aula magna. Chiese a un bidello — lo ha raccontato lui stamattina — di telefonare al rettore per essere ricevuto. Gli venne risposto che il prof. Schiavino era occupato. Cercò quindi di parlare con il rettore, ma inutilmente. Di fronte alle reiterato risposte negative, venne deciso di approvare i microfoni per fare un comizio all'esterno. In via Festa del Perdono. Il clima, ovviamente, era piuttosto teso. In tutti le mormore per l'uccisione di Franceschi era profonda. Reclamò il 12-40 — seguita a raccontare Liverani — si accorse che era un altro gruppo di studenti (140-150), stavano imboccando la porta a fianco della portineria numero 7, per poi salire su una scala che immetteva nell'ufficio del rettore. Il Liverani dice di essere rimasto pro-

pesso nel vedere che il gruppo degli studenti stava seguendo una via non considerata normale. Ritenne tuttavia suo dovere, nella sua qualità di rettore, di intervenire e di chiedere l'uso dell'aula magna. Chiese a un bidello — lo ha raccontato lui stamattina — di telefonare al rettore per essere ricevuto. Gli venne risposto che il prof. Schiavino era occupato. Cercò quindi di parlare con il rettore, ma inutilmente. Di fronte alle reiterato risposte negative, venne deciso di approvare i microfoni per fare un comizio all'esterno. In via Festa del Perdono. Il clima, ovviamente, era piuttosto teso. In tutti le mormore per l'uccisione di Franceschi era profonda. Reclamò il 12-40 — seguita a raccontare Liverani — si accorse che era un altro gruppo di studenti (140-150), stavano imboccando la porta a fianco della portineria numero 7, per poi salire su una scala che immetteva nell'ufficio del rettore. Il Liverani dice di essere rimasto pro-

Di nuovo con un comizio, non

LA BASILICATA SCONVOLTA DA UN FENOMENO DI CONTINUA EROSIONE

ESODO DAI PAESI COLPITI DALLE FRANE

Soccorsi lenti e dispersivi: cresce la protesta popolare

Pioggia o no lo sfacelo è ininterrotto - Di ora in ora nuovi sgomberi, nuovi smottamenti, strade interrotte o scomparse - 300 miliardi di danni le prime stime - La distribuzione clientelare degli investimenti contribuisce alla rovina - L'agonia di sessanta comuni

Dal nostro inviato POTENZA, 3

Ogni ora nuove notizie di frane, smottamenti di strade che « saltano » qua e là, di case colomiche che letteralmente scivolano nel silenzio delle campagne allagate dove nel fango spuntano migliaia di carogne del bestiame morto. Sono bastati dieci giorni di pioggia, sia pure eccezionali (300 millimetri rispetto al 600 che è la media annua) per creare questo allucinante panorama.

È crollato di colpo e si è fatto appena in tempo a sfiorare. Proprio oggi 50 famiglie sono state sgombrare da Gorgoglione, un paese ormai in completa rovina. Come una silenziosa slavina sotterranea, il fango e l'acqua avanzano lenti e inesorabili.

Inutile però guardare al cielo, lo spiarne il sole, le nubi, gli scrosci di pioggia o le molte schiarite. Proprio ieri, quando c'era il sole, c'è stato il più vistoso smottamento dell'arteria principale della Basilicata, cioè sulla superstrada « Basentana » che è il vanto del regime democristiano lucano.

quando si incontra una delle polle d'acqua numerosissime in queste zone, si la tappa e si va avanti, mentre bisognerebbe definirne gli sfoghi. Il tecnico aggiunge: « come mai tutte le strade nuove crollano subito, mentre non crolla mai la SS 19 (dalla Campagna alla Basilicata) che fu fatta dai borboni addirittura? O l'Appia costruita dai romani? ». La verità è che le strade vengono costruite in modo brutale e frettoso.



Una strada di Pistilici durante le operazioni di sgombero delle case

Presentando gli atti del Convegno di Napoli

Tv: le Regioni dicono no al progetto governativo

La relazione svolta dal presidente dell'assemblea regionale campana Barbirotti — L'intervento dell'assessore Fontana della Lombardia

Tutte le Regioni, sia quelle a statuto ordinario che quelle a statuto speciale, hanno rifiutato la propria volontà di opporsi al progetto Quattrelli per la Rai-Tv, elaborato dal centro-destra. Il rifiuto ribadito in una nota emessa dalla Regione Campania, in un comunicato del Convegno Nazionale tenuto dalle stesse regioni a Napoli nell'ottobre dello scorso anno.

La importante presa di posizione — che segna un nuovo punto a favore della battaglia per una riforma democratica dell'informazione — è stata espressa dal presidente dell'Assemblea Regionale campana, avvocato Galileo Barbirotti, che ha presentato a Roma (nei riflettori dell'Eliseo) gli atti ufficiali del convegno di Napoli. All'incontro erano presenti infatti esponenti di tutte le regioni italiane e fra questi, alla presidenza, erano anche l'assessore Fontana (dc) della regione lombarda ed il compagno Gomez della regione campana.

In queste zone ogni pioggia porta il rischio di quanto dovrebbe e lascia non un impoverimento ma la distruzione completa. Quanto ci vorrà per riformare quelle « spregiate » zone, i terreni o per rimettere a cultura i terreni allagati? E per piantare le vigne distrutte, i pochi agrumeti? E ne varrà la pena, in un paese dove ogni coltura è un passo indietro verso una involuzione che qui a Potenza, nelle febbrili riunioni di questi giorni, è stata definita « quando si hanno 60 comuni colpiti a morte su 90 come nel Potentino, 600 famiglie (superstiti dell'emigrazione di massa) messe sulla strada come nel Marone ».

Di tutto questo la democrazia cristiana non mostra di accorgersi, almeno ai livelli del presidente del Consiglio. Andreotti ha affermato di ignorare ancora il contenuto della relazione Quattrelli quando appena qualche settimana fa gli è stata consegnata una copia degli atti di Napoli.

Il maltempo nelle altre regioni

Dopo la schiarita è ripreso nuovamente a piovere su tutta la Calabria aggravando ancora di più la situazione dell'alto Jonio, in provincia di Cosenza, dove le popolazioni di una quindicina di comuni, isolati da una settimana, vivono sotto l'inebuo di frane e di crolli.

Numerosi comuni — Oriolo, Castroregio, Roseto Caposulice, Montegiordano, S. Lorenzo Bellizzi — sono stati raggiunti soltanto con gli elicotteri che hanno recato alle popolazioni medicinali e viveri. Si tratta comunque di quantitativi assai limitati, del tutto insufficienti.

Intanto mentre i tecnici cominciano a tracciare un primo sommario bilancio degli ingenti danni causati dall'alluvione (si parla di decine di miliardi) le forze politiche democratiche, gli enti locali e le organizzazioni sindacali sono mobilitati per prestare i primi soccorsi alle popolazioni colpite.

Al concorso per udire giudiziario

Indagherà la magistratura per i temi radiotrasmessi

Anche la magistratura si occuperà dello scandalo delle radiotrasmissioni clandestine usate durante il concorso per uditori giudiziari da alcuni candidati, i quali, in contatto radio con alcuni funzionari sistemati all'esterno del palazzo dello sport di Roma, ricevevano notizie utili per lo svolgimento del tema assegnato. Al procuratore di Roma, infatti, è già stato inviato il verbale della commissione d'esame sulle irregolarità riscontrate, insieme con le bobine delle registrazioni effettuate dai carabinieri che, come è noto, non intercettarono ben tre « centrali radio pirata » che trasmettevano notizie, e addirittura il tema già svolto, ad alcuni candidati.

Il reato per cui si procederà, molto probabilmente, sarà quello di truffa aggravata ai danni dello Stato. Nel frattempo anche il consigliere superiore della magistratura informa un comunicato del ministero di Grazia e Giustizia — è stato interessato alla vicenda, per i necessari provvedimenti da adottare a merito al concorso: come si sa, le prove d'esame sono state subito sospese dopo la scoperta della « radiospia ».

In Calabria il sottosegretario alla difesa Buffone girava in elicottero gli comuni e poi faceva frettolosamente comunicare che l'Aeronautica militare ha contribuito già con « ben due ore di voli complessivi » al lavoro per aiutare i paesi più isolati. Identici viaggi li faceva il sottosegretario Pucci. Perché in effetti qualche altra pioggia di milioni cadrà anche su queste zone nuovamente alluvionate, ma dispersi per via clientelare, gestiti ai fini più diversi, slegati da qualunque pur modesto vincolo di unità e di solidarietà e delle prossime piogge, saremo daccapo.

Sono molti degli stessi sindaci democristiani che in questi giorni partecipano alle iniziative unitarie di lotta e di protesta, sono i giovani cattolici che insieme ai compagni lavorano per l'assistenza immediata a denunciare la vergogna di certi interventi che si svolgono, al pari delle inaugurazioni, come pure cerimonie rituali con seguito di « regali ».

Ugo Baduel

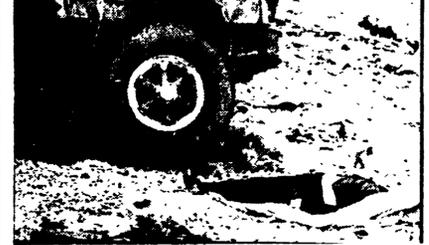
Suicidio nell'ospedale psichiatrico d'Agrigento

Raccapricciante suicidio nel manicomio di Agrigento. Un malato ha posto fine ai suoi giorni con gli stessi « strumenti terapeutici » in uso. Si è ucciso infatti impiccandosi con la cinghia del letto costinone e alle sbarre di una finestra. Silvio Costanza di 44 anni, di Palma di Montechiaro, ricoverato alla qualche mese.

Sull'episodio e sulle drammatiche carenze di attrezzature e di personale del manicomio — oggetto tra l'altro di un'ispezione compiuta due anni fa dalla Commissione Sanità del Senato e di numerose denunce al parlamento nazionale e all'Assemblea regionale — la magistratura indaga.

Ucciso un camionista: sono spariti 30 milioni di carne che trasportava

Un colpo di pistola alla nuca - Gli assassini, dopo aver vuotato l'autotreno carico di bestie macellate, hanno tentato di spingere il veicolo nelle acque del lago



PERUGIA — La motrice dell'autotreno con il corpo dell'autista

Due bambine annegano con la sorvegliante

Due bambine subnormali, ospiti dell'Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia di Colle di S. Leonardo, e la loro assistente sono annegate ieri pomeriggio in una vasca d'acqua per l'irrigazione dei campi. I loro corpi sono stati trovati all'alba, dopo una nottata di febbrili ricerche.

La vittima era nata in un piccolo paese della provincia di Lecce ed era sposata con due figli e un terzo in arrivo. Appare, allo stato attuale, ancora ardua la ricostruzione precisa della meccanica del delitto. L'ipotesi più probabile sembra comunque la seguente: il camionista bolognese che guidava un autotreno della ditta Tassinari, è stato fermato dai rapinatori in un posto fuoristrada lungo la strada che collega Todì a Orvieto, nella piazzola dove questa mattina è stato trovato il rimorchio.

Dal nostro corrispondente PERUGIA, 3

Oscura delitto sul lago di Corbara, ad una quindicina di chilometri da Orvieto: un camionista bolognese di 31 anni, Antonio Filoni, che stava trasportando carne per un valore di 30 milioni di lire da Bologna a Roma, è stato ucciso con un colpo di rivoltella sparato alla nuca.



Il camionista ucciso

Il suo corpo è stato ritrovato nella cabina di guida del pesante autotreno alle 5.30 di questa mattina. È stato il guardiano della diga dell'ENEL del lago di Corbara a fare la macabra scoperta: il camion era uscito di strada nella piazzola di servizio, era stato investito da un trattore e era stato spinto nel lago. L'autotreno era completamente vuoto.

Quali motivi lo hanno spinto ad effettuare quella deviazione nel tracciato? Aveva forse un appuntamento con qualcuno? E in questo caso, che tipo di appuntamento? E a quest'ultimo interrogativo che gli inquirenti stanno tentando di dare, in queste ore una risposta.

Nella foto: la vasca della sciagura.

Perché, infatti, il 31 marzo era il giorno di Pasqua e la carne era destinata.

Lettere all'Unità

« Parlano di noi marittimi solo quando c'è un naufragio! »

Signor direttore, siamo un gruppo di marittimi, in lotta per il rinnovo del contratto, imbarcati su di una nave del Gruppo Finmare e la preghiamo vivamente di pubblicare questa lettera aperta per i cittadini italiani, poiché riteniamo che la nostra categoria non compare alla ribalta della vita pubblica come i metalmeccanici, i chimici, i burocrati e i trasportatori via per tante altre categorie. La radio e la televisione ad anche i giornali colgono l'istante drammatico di un naufragio o di un incendio e poi il tutto ritorna nella normalità, nel dimenticatoio.

sarebbe diversa. Invece di sognare i beati, avrebbero incuci, come un abito, il nostro usciamo per fare la spesa: il riso è aumentato di 200 lire il chilo, l'olio d'oliva è cresciuto di 250 lire il litro e così via.

La telecamera per spiare piazzato nel posto sbagliato

Caro direttore, l'ignaro che a Como, nella piazzina di piazza del Duomo, la polizia ha installato una telecamera rotante che sorreggia il passaggio domenicano dei cittadini in quanto questi, mentre passeggiano, non possono ovviamente essere spiati per telefono.

Un'assoluzione nel nome della libertà di pensiero

Caro Unità, il prego vivamente di pubblicare questa mia lettera perché non so quale altro mezzo scegliere per poter ringraziare tutti i singoli componenti della commissione di organizzazione democratiche che mi sono stati vicini, esprimendomi la loro solidarietà durante la fase del processo. Assolve il 27 marzo mi ha assolto dal reato di vilipendio alle forze di polizia.

Perché i giovani capi-famiglia siano esentati dal servizio di leva

Egregio direttore, tra poco devo partire per il servizio di leva e, finora, non ho avuto l'assicurazione che sarò esentato, in considerazione del fatto che io sono sposato e ho già un figlio. Ho sentito dire che il Consiglio di Stato si chiama così?

Perché i giovani capi-famiglia siano esentati dal servizio di leva

Caro direttore, con soddisfazione abbiamo appreso che il cantastorie Franco Trinciale (che è nato qui in provincia di Catania) è stato assolto dalla accusa di vilipendio alle forze di polizia. Egli era stato portato in una cella di Assise perché in una ballata aveva affermato che in Sicilia, durante i fatti di Acola, il mitra aveva sostituito la « lu ».

Quando andiamo a comperare ci vengono gli incubi

Carissimo direttore, siamo un gruppo di massicci risparmiatori e orgogliosamente diciamo che siamo tutte comuniste, come del resto lo sono la maggior parte degli abitanti del quartiere Piscinola dove abitiamo. Vogliamo denunciare la nostra esasperazione per gli aumenti di prezzo che ci vengono proporzionalmente nei mercati per i generi di prima necessità.

Dalla Romania

Rodica POPESCU, str. N. Galilea, 50, I. sc. 2, ap. 38, et. 4 - sector 5 Bucaresti - Romania (ha 16 anni, frequenta il liceo, corrisponde in italiano).

Quando andiamo a comperare ci vengono gli incubi

Carissimo direttore, siamo un gruppo di massicci risparmiatori e orgogliosamente diciamo che siamo tutte comuniste, come del resto lo sono la maggior parte degli abitanti del quartiere Piscinola dove abitiamo. Vogliamo denunciare la nostra esasperazione per gli aumenti di prezzo che ci vengono proporzionalmente nei mercati per i generi di prima necessità.

Dalla Romania

Rodica POPESCU, str. N. Galilea, 50, I. sc. 2, ap. 38, et. 4 - sector 5 Bucaresti - Romania (ha 16 anni, frequenta il liceo, corrisponde in italiano).

Quando andiamo a comperare ci vengono gli incubi

Carissimo direttore, siamo un gruppo di massicci risparmiatori e orgogliosamente diciamo che siamo tutte comuniste, come del resto lo sono la maggior parte degli abitanti del quartiere Piscinola dove abitiamo. Vogliamo denunciare la nostra esasperazione per gli aumenti di prezzo che ci vengono proporzionalmente nei mercati per i generi di prima necessità.

Dalla Romania

Rodica POPESCU, str. N. Galilea, 50, I. sc. 2, ap. 38, et. 4 - sector 5 Bucaresti - Romania (ha 16 anni, frequenta il liceo, corrisponde in italiano).

Quando andiamo a comperare ci vengono gli incubi

Carissimo direttore, siamo un gruppo di massicci risparmiatori e orgogliosamente diciamo che siamo tutte comuniste, come del resto lo sono la maggior parte degli abitanti del quartiere Piscinola dove abitiamo. Vogliamo denunciare la nostra esasperazione per gli aumenti di prezzo che ci vengono proporzionalmente nei mercati per i generi di prima necessità.

Dalla Romania

Rodica POPESCU, str. N. Galilea, 50, I. sc. 2, ap. 38, et. 4 - sector 5 Bucaresti - Romania (ha 16 anni, frequenta il liceo, corrisponde in italiano).

Quando andiamo a comperare ci vengono gli incubi

Carissimo direttore, siamo un gruppo di massicci risparmiatori e orgogliosamente diciamo che siamo tutte comuniste, come del resto lo sono la maggior parte degli abitanti del quartiere Piscinola dove abitiamo. Vogliamo denunciare la nostra esasperazione per gli aumenti di prezzo che ci vengono proporzionalmente nei mercati per i generi di prima necessità.

Dalla Romania

Rodica POPESCU, str. N. Galilea, 50, I. sc. 2, ap. 38, et. 4 - sector 5 Bucaresti - Romania (ha 16 anni, frequenta il liceo, corrisponde in italiano).

Perché, infatti, il 31 marzo era il giorno di Pasqua e la carne era destinata.

Perché, infatti, il 31 marzo era il giorno di Pasqua e la carne era destinata.



Per battere in Campidoglio i tentativi ed i ricatti di destra

OMICIDIO BIANCO IN UN CANTIERE EDILE DI VIA TORINO

# IL PCI CHIEDE UN PASSO IN AVANTI in direzione di una svolta democratica

L'intervento del compagno Luigi Petroselli sui problemi posti dal bilancio di previsione - Un documento del gruppo comunista alle circoscrizioni - Atteggiamento mistificatorio di PLI, di alcuni dc e del capogruppo PSDI - Il PSI chiede un incontro fra i partiti di centro-sinistra

Sabato alle 17,30

## Appuntamento all'Esedra per il Vietnam

Oggi attivo dei giovani comunisti

L'annuncio dell'arrivo di Thieu, il fantoccio USA dittatore del Vietnam del Sud, a Roma ha mobilitato i giovani democratici che hanno indetto una manifestazione per sabato pomeriggio alle 17,30 in piazza Esedra; in un appello firmato dai movimenti giovanili del PCI, del PSI, della DC e del PRI si ricorda la lunga lotta del popolo vietnamita e la necessità che la mobilitazione prosegua per imporre il rispetto degli accordi di Parigi e la liberazione dei prigionieri detenuti nelle carceri di Thieu.

La richiesta della libertà per i prigionieri vietnamiti è al centro di numerose iniziative: per domani alle 17,30 il Movimento internazionale della riconciliazione, il Movimento cristiano per la pace, il Movimento 7 novembre, la Gioventù ecclésiastica, la Federazione universitaria cattolica hanno indetto un corteo che partirà da piazza San Giovanni per giungere a San Pietro. Numerosi sacerdoti hanno annunciato la loro partecipazione al corteo.

Per oggi, alle 16 precise, è convocato in Federazione l'attivo provinciale della FGCI per organizzare le iniziative dei giovani romani a sostegno del popolo vietnamita, per la piena applicazione degli accordi di Parigi e per l'immediata scarcerazione dei prigionieri politici nel Sud-Vietnam. Introdurrà il compagno Dario Cossutta, segretario della Federazione giovanile comunista romana.

Si invitano i compagni alla massima puntualità per permettere la partecipazione alla manifestazione distribuito materiale di propaganda. I segretari di circolo sono pregati di portare all'attivo i tagliandini delle tessere.

## Sottoscrizione dei sindacati

Una scuola per il Vietnam: questo l'obiettivo fissato dalla federazione romana CGIL, CISL e UIL per contribuire alla ricostruzione del paese distrutto dalla lunghissima guerra d'aggressione USA. L'impegno dei lavoratori romani è stato reso noto nel corso di un incontro con i dirigenti del Comitato romano Italia-Vietnam; la federazione romana ha rivolto un appello ai lavoratori di tutte le categorie perché sottoscrivano e raccolgano denaro utilizzando le cartelle che verranno appositamente distribuite. Tutti i fondi raccolti dovranno essere versati alla Federazione stessa (via Cavour 17).

## DECENTRAMENTO

Insiediati i 20 consigli occorre metterli in grado di funzionare L'azione positiva e determinante del PCI per arginare e battere manovre sabotatrici della destra

Con l'insediamento del consiglio di quarta circoscrizione, avvenuto l'altra sera nella sede di via Monte Rocchetta, è finalmente terminata la seconda fase dell'operazione decentramento amministrativo. La prima si è svolta il 29 marzo scorso, con la riforma del decentramento passata su un nuovo sistema di elezioni, il rafforzamento dei poteri circoscrizionali e del numero dei consiglieri. Le forze democratiche, in quella come nella successiva fase, furono costrette a superare e battere le manovre ed il sabotaggio della destra che trovò, e continua a trovare, forti complici all'interno della maggioranza di centro sinistra e soprattutto nella DC.

Non è prova prima ed evidente il fatto che all'insediamento dei consigli si sia giunti con estremo ritardo dopo che sono stati di estrema urgenza superati i tempi sui quali la Giunta aveva assunto precisi impegni e dopo che nell'insediamento degli stessi consigli, avvenuto al rallentato, era intervenuta la giunta di via Monte Rocchetta, l'atteggiamento di alcuni settori della DC e di altri gruppi del centro sinistra aveva lasciato spazio a manovre della destra, sventate solo per la posizione responsabile assunta dal gruppo comunista. Assolutamente fuori luogo quindi, e meno che non debba essere interpretata in chiave anticlericale — la dichiarazione resa dall'assessore al decentramento Stanta (DC) secondo il quale la maggioranza di centro sinistra avrebbe dimostrato di avere «la compattezza e la coesione necessarie per battere soluzioni e tentativi «disarticolati», e per portare avanti con successo i punti programmatici più qualificanti».

È vero invece che ad arginare ed a battere le manovre della destra ed a permettere il varo della riforma e l'insediamento dei consigli la politica e l'azione del PCI sono state determinanti.

Ora, comunque, si apre una terza fase nell'attuazione del decentramento, quella di mettere in grado i consigli di operare e di assumere iniziative democratiche. Sono parole di Stanta — il problema delle sedi definitive delle circoscrizioni, del personale, dei mezzi tecnici, degli atti formali traslati delle competenze previste dalle deliberazioni istitutive».

Sono tutti obiettivi che per

Il tentativo operato nei giorni scorsi dalle forze capitaline, all'interno e dall'esterno della DC e del centro sinistra, e concretatosi nelle minacce e nelle manovre di tre consiglieri socialisti, mirava a provocare un ulteriore spostamento a destra degli equilibri politici in Campidoglio, è stato smascherato e denunciato ieri sera dal PCI. L'iniziativa del gruppo comunista — per il quale ha preso la parola nell'aula del Consiglio comunale il compagno Luigi Petroselli, segretario della federazione e membro della direzione del Partito — ha permesso di rimettere in movimento le forze politiche allargando gli spazi per una azione capace di coinvolgere tutte le forze interessate non solo a bloccare le manovre delle destre ma ad uno spostamento in avanti dell'asse politico in direzione di una svolta democratica.

La seduta si è aperta con una breve comunicazione del sindaco Andreotti, ha annunciato che era intenzione della giunta seguire sul bilancio un calendario di lavori che prevedeva, per martedì prossimo la replica dell'assessore De Felice, per il venerdì successivo quella dell'assessore Rebecchini e poi dal giorno 17 la discussione del bilancio con emendamenti, degli ordini del giorno e infine il voto finale sul bilancio.

Il compagno Petroselli è intervenuto su queste proposte affermando che la minaccia dei tre consiglieri socialdemocratici di non votare il bilancio, per la sua ispirazione di settore (lotta di sottogoverno) e per la sua natura di genere linguistico si evidenzia chiaramente come un tentativo di spostare in senso moderato e conservatore l'asse capitolino. Questa manovra — ha detto Petroselli — trova infatti non solo l'aperta appoggio dei fascisti e dei liberali, ma complicità in tutte quelle forze della DC che appoggiano la sfida di Andreotti contro il movimento operaio e popolare e contro la democrazia.

La novità tuttavia non consiste tanto nel fatto che si operino tentativi del genere che peraltro, a Roma in particolare, le forze popolari hanno saputo finora controbattere e respingere (come dimostrano i successi ottenuti sui problemi del decentramento, sulla solidarietà e gli aiuti al Vietnam, ed in altre importanti occasioni), mantenendo così aperta una prospettiva di svolta nella guida della città. Il fatto che va sottolineato, la novità reale, risiede nella circostanza che il tentativo di svolta si sviluppa su un terreno avventuroso, in quanto esso, se avesse successo, porterebbe allo scioglimento del consiglio comunale e del consiglio di circoscrizione appena ora costituiti. Ne sarebbero così lesi, ed in modo assai grave, gli interessi non solo della classe operaia e dei lavoratori, ma di tutti i ceti interessati ad uscire presto dalla grave crisi economica e sociale che attanaglia il Lazio ed il Paese.

Non abbiamo niente da temere — ha detto ancora Petroselli — da nuovi confronti politici perché siamo la forza di opposizione più coerente all'attuale governo della città e perché tutto conferma che da questa crisi si svilupperà un terreno di nuovi rapporti con i comunisti e con un passo avanti nella direzione della svolta democratica. Riteniamo però dannosa una crisi che si consumi nei corridoi del Campidoglio e che metta a repentaglio il funzionamento dell'amministrazione comunale.

Quanto al bilancio Petroselli ha detto che il gruppo comunista nel momento stesso in cui riconferma il valore e la necessità della sua opinione non stacca, ma propone una politica che, possibilmente, un documento di convergenza di tutte le forze coerentemente autonomistiche. Consideriamo il bilancio — ha detto il consigliere del PCI — un atto rilevante, ma non un momento esclusivo di verifica dei rapporti tra maggioranza e opposizione. Questo non è un appello alla maggioranza, né certo una furbesca proposta di surrogazione di voti, ma un atto di responsabilità politica che si pone non solo al consiglio, ma alle circoscrizioni ed alla coscienza della popolazione. L'esperienza di iniziative che conducano a convergenze sulle grosse questioni di fondo già a suo tempo indicate. Di qui la richiesta comunista di un bilancio non statico, ma di iniziative e di lotta, collegato con le esigenze della Regione, per piani pluriennali, su contenuti e scelte avanzate. Ogni rimanendo tuttavia al suo posto di governo o di opposizione ma con convergenze che spingono in avanti la situazione.

Proprio in questa prospettiva il gruppo comunista — ha annunciato Petroselli — invierà un suo documento alle circoscrizioni. Il primo atto da compiere è ora quello della replica politica della Giunta sul bilancio. In relazione ad essa, il gruppo comunista definirà la sua posizione politica complessiva su emendamenti al giorno, sugli emendamenti e sul documento finanziario. Petroselli ha concluso che il confronto democratico sul bilancio e sulle prospettive sul governo della città coinvolga in modo diretto tutte le forze sociali e politiche interessate a non far pagare alla città il prezzo gravissimo per il nuovo attacco moderato e conservatore e a cambiare le cose su una linea

di sviluppo democratico e di progresso. Nel dibattito sono intervenuti consiglieri di tutti i gruppi. Il liberale Cutolo ha cercato di intorbidire le acque affermando che il PCI aveva offerto il suo voto sul bilancio al centro sinistra e, su questa scia, aperta sulla base di una grossolana mistificazione (il PCI ha chiesto infatti un mutamento del bilancio) e sono gettati i rappresentanti della DC, Medici, Subbico, Pompei e Fiorucci. Quest'ultimo ha persino ricordato che in Campidoglio oltre ai tre socialdemocratici ci sono anche tre socialisti andreattiani, cercando di rinvigorire così il ricatto dei tre socialdemocratici. Sargentini, capogruppo del PSDI, messo alle strette dalla denuncia e dalle proposte comuniste, ha tentato di rimediare le carte, affermando che quello dei consiglieri socialdemocratici era un attacco «da sinistra» alla Giunta, ma è stato smentito dall'assessore repubblicano Cecchi-

ni che ha giudicato i suoi interventi qualunquistici ed antiautonomistici, e dagli elogi ricevuti da destra (il liberale Cutolo ha definito il suo intervento «nobile, chiaro e privo di equivoci»).

Il capogruppo del PSI Fraiese ha chiesto che la politica della Giunta superi le attuali incertezze, ha giudicato positiva ed interessante l'impostazione data dal PCI al problema, ed ha chiesto un'assunzione di responsabilità da parte dei partiti del centro sinistra. Si è saputo anche di una lettera inviata dalla federazione del PSI agli altri partiti della maggioranza, per un incontro.

Infine il sindaco, ribadendo le sue proposte per il calendario dei lavori, ha affermato che la verifica avverrà al momento del voto sul bilancio. Si vedrà in quella occasione — ha detto Darida — se i gruppi, intesi come corpi politici e non come singoli consiglieri, che stanno dietro all'attuale Giunta, confermeranno ad essa la loro fiducia.

Giovane di 19 anni trovato agonizzante al volante della sua auto in una stradina al Casilino

# FREDDATO DA UNA REVOLVERATA ALLA TESTA

Tiberio Pitzalis è morto due ore più tardi in ospedale — Era stato colpito fuori dell'auto, poi l'assassino lo ha adagiato sul sedile di guida — «Pareva addormentato» — Una vendetta nel mondo dei ladri di auto?



## Riattivato il traffico sulla Roma-Napoli

Dalle 17,30 di ieri è stato riattivato il traffico lungo i binari della Roma-Napoli, dopo l'altro ieri, presso Cisterna, un diretto si è scontrato con un treno merci. Il treno è stato sostituito da un treno di servizio che transiterà regolarmente su uno dei due binari delle 11,30 e sei ore dopo il traffico ferroviario era completamente ripristinato. Intanto polizia e carabinieri stanno ancora ricercando il capostazione di Latina — Calogero Testagrossa — a carico del quale il sostituto procuratore della Repubblica Giampietro ha

Lo hanno trovato con il capo reclinato sul volante della «500», una pallottola calibro 7,45 che gli aveva traversato la testa, dalla fronte alla nuca. Era morto da qualche minuto ma in un'auto doveva essere avvenuto almeno un'ora prima: vittima un giovane di 19 anni, Tiberio Pitzalis, sardo d'origine ma a Roma da anni. Adesso c'è da capire chi ha assassinato il giovanotto, quali sono i motivi alla base dell'omicidio: se ne stanno occupando gli investigatori della Squadra mobile. «Per noi non è stato un delitto premeditato — hanno fatto capire. — Il Pitzalis è stato assassinato al termine di una lite, forse di un'auto. E molto probabilmente l'assassino era solo». Dovrebbe far parte, a quel che aggiungono sempre gli inquirenti, del mondo della piccola ma dei ladri d'auto, scippatori, topi d'appartamento — alla quale apparteneva pure la vittima. Si sta seguendo soprattutto una pista: si sta cercando un giovane, un certo «Giuseppe» che spesso era stato visto insieme all'ucciso.

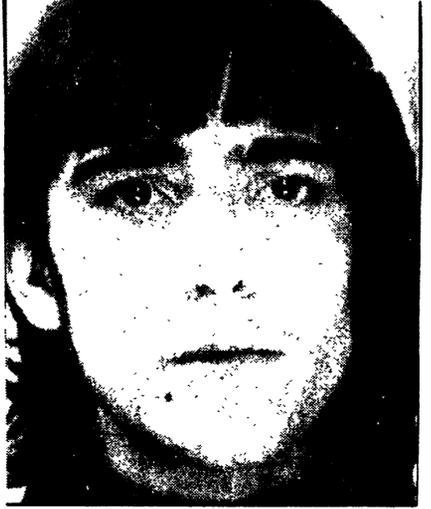
Tiberio Pitzalis era nato a Carbonia ma si era trasferito con la famiglia, padre, madre e tanti fratelli a Roma quando era ancora un ragazzino. Una vita di stenti, molto dura: di Tiberio, si conoscono ufficialmente solo i suoi guai con la legge: non si sa nemmeno l'indirizzo esatto. In un documento, è indicato un appartamento di via delle Botteghe Oscure, 12. Ce n'è di certo il giovane non vi viveva più da mesi: doveva essersi trasferito in casa di alcuni parenti, di una sorella sembra in via dei Mellini.

Il delitto è avvenuto qualche minuto prima delle 18 (non ci sono testimoni, ci sono soltanto alcune prime impressioni che portano a fissare così l'ora della tragedia) proprio in fondo ad una stradina chiusa, tutta buche e fango, che parte dalla Casilina, all'altezza del numero civico 900, poche decine di metri prima di Torre Speccaia. A quell'ora, una giovinezza, che abita con la carovana nelle buche che costeggiano la strada, è passata accanto alla «500» (Roma 581350) del Pitzalis; ha dato uno sguardo all'interno ed ha visto questo giovanotto che teneva il capo reclinato sul volante. Ha pensato che stesse dormendo ed ha proseguito: si è insospettita tre quarti d'ora più tardi, quando, ripassando, ha visto il giovane ancora in quella posizione.

I primi poliziotti sono giunti pochi attimi più tardi. Uno di essi, il capitano Giuseppe Pizzalis, è stato il primo a vedere il giovane e tutto è diventato chiaro: dalla fronte, da un piccolo foro provocato senza altro da una pallottola di pistola, fuoriusciva un rivolo di sangue. Tiberio Pitzalis respirava ancora: lo hanno immediatamente trasportato al San Giovanni e qui è spirato un ora e quaranta, verso le 20. La ferita era spaventosa: anche se fosse stato soccorso tempestivamente, il giovane non avrebbe avuto alcuna possibilità di sopravvivere.

È cominciata l'inchiesta e i poliziotti hanno subito puntato il loro interesse nel mondo di ladruncoli che la vittima frequentava: hanno pensato ad un regolamento di conti, ad una vendetta, alla lite per un botto da dividere. Comunque, e non si sa bene in base a quali dati di fatto, hanno ripetuto che essi sono arrivati ad una ricostruzione del delitto: tra il Pitzalis e il suo assassino (e pensano proprio ad un affare di questo tipo) hanno ripetuto che c'era una lite, una lite scoppata, in strada, non dentro una casa, ma in un luogo pubblico. Forse dalle parole di due sono passati alle mani; poi l'assassino ha estratto l'altra sera la pistola e ha sparato. Il tacco della vittima tra le braccia e l'ha adagiata al posto di guida della «500»: sperava così di confondere le idee ai redi passanti, di ritardare le ricerche della polizia, almeno sino al momento in cui non si fosse allontanato un poco.

«Contemporanei - Proposte di lettura», è il titolo di una nuova ed interessante antologia del Novecento italiano che Nicola Tando ha preparato per le scuole. Il volume (edito da Loescher di Torino) è stato presentato l'altra sera presso la sede dell'Ente nazionale biblioteche popolari e scolastiche nel corso di una tavola rotonda cui hanno preso parte lo scrittore Carlo Bernardi e i professori Maria Corda Costa, Giuliano Manacorda, Mario Petruccioli e Giacinto Spagnolelli.



Tiberio Pitzalis, il giovane assassinato

ieri mattina e nel pomeriggio

## Drammatiche proteste di detenuti a Rebibbia

Due drammatiche proteste ieri nel carcere di Rebibbia. Protagonista della prima discussione è stato Pietro Cibati, di 35 anni, che deve essere giudicato per furto, tentato omicidio per rapina e favoreggiamento della prostituzione, e una crisi di disperazione, ed ha vibrato un forte pugno sul vetro della rotonda del padiglione centrale. Subito dopo il recluso ha affermato una scheggia appuntita e se l'è conficcata nell'addome. Immediatamente soccorso dagli altri detenuti è stato poi trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Rebibbia, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in trenta giorni.

anche lui in attesa di giudizio per gli stessi reati del Cibati. È intervenuto più volte nelle discussioni sostenendo le ragioni del gesto compiuto dal compagno di carcere. Ma proprio mentre discuteva animatamente è stato colto da una crisi di disperazione, ed ha vibrato un forte pugno sul vetro della rotonda del padiglione centrale. Subito dopo il recluso ha affermato una scheggia appuntita e se l'è conficcata nell'addome.

Immediatamente soccorso dagli altri detenuti è stato poi trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Rebibbia, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in trenta giorni.

## Domani alle ore 19 Dibattito al Prenestino su traffico e trasporti

Per iniziativa del Comitato di quartiere di Nuova Gordiani, Villa Gordiani, Collatino e Tor de Schiavi domani alle ore 19, nella sede del PCI di viale Trinità, si terrà un dibattito sui problemi di traffico e trasporti sulla via Prenestina. Il dibattito si svolgerà nel palazzo di Largo Teleso. Sono mesi che i cittadini di Centocelle, Quarticciolo, Nuova Gordiani, Villa Gordiani e Tor de Schiavi sono costretti a trasbordare dai tram e dagli autobus perché l'Amministrazione comunale e il governo non hanno preso nessuna decisione in merito alla ricostruzione o demolizione del palazzo sismato e non hanno ripristinato il traffico tramviario.

Sarà questa e altri problemi riguardanti i trasporti urbani e il traffico della zona si concentrerà il dibattito al quale parteciperanno Luigi Pallottini del PCI assessore al Comune di Roma; Eligio Filippi, consigliere comunale della DC; Giulio Bencini, consigliere comunale del PCI; Saraceno, presidente del Circolo culturale di Centocelle; e i consiglieri di circoscrizione. Per l'ATAC sarà presente il compagno Renato Tesi, del sindacato autotramviario.

## Casa della Cultura

Incontro su arte e società

Il sindacato provinciale romano della Federazione nazionale artisti ha promosso per domani, alle ore 21, presso la Casa della Cultura, in Largo Arena 26, un incontro degli artisti romani con esponenti della cultura su temi del rapporto tra arte e società italiana e sulla funzione attuale del sindacato artistico.

Saranno presenti, tra gli altri, Beniamino Pinocchio, Adriano Seroni e un rappresentante confederale della CGIL.

## Oggi alle 17 Una conferenza di Geymonat

Il professor Ludovico Geymonat, ordinario di filosofia della scienza all'università di Milano, introdurrà oggi (ore 17), una conferenza-dibattito sul tema: «Nuovi contenuti culturali nella scuola per una moderna concezione del mondo». La discussione, organizzata dal CIDI (Centro di Iniziative democratiche degli insegnanti), si svolgerà nella sala Borromini, in piazza della Chiesa Nuova, 18.

## Civita Castellana

Incontro con i patrioti delle colonie portoghesi

Si svolge oggi alle 17 al palazzo dello sport di Civita Castellana un incontro tra i rappresentanti dei movimenti di liberazione delle colonie portoghesi e il comitato antifascista, il PCI, PSI, DC, PSDI, PDI, la CGIL, CISL e UIL, le ACLI, l'ANPPA e l'ARCI.

## piccola cronaca

Mostre

Presso l'Ateneo, in via della Minerva 5, domani alle ore 19,30 sarà inaugurata la mostra personale del pittore Nicola Grassioli. Sabato pomeriggio alle ore 19,30 si inaugura, presso la galleria «Il gabbiano», in via della Frattina 51, la mostra del pittore Gualtiero Ruffi.

Laurea

La signorina Rita Vescovo ha conseguito la laurea in lettere con 110 e lode. Relatore professor Corrado Antiochia la neo laureata ha discusso una tesi su sociologia urbanistica.

in breve

Il Sindacato unione lotisti ha aperto la nuova sede decentrata della Roma-Nord a Prima Porta in via Carenno 23 (presso la Lega dei Braccianti). I lotisti possono usufruire delle consulenze tutti i martedì e i giovedì dalle ore 17,30 alle ore 19.

COLLEFERRO — Oggi, alle ore 18, presso i locali del Circolo culturale di Collietere, si terrà una riunione del Comitato Italia-Vietnam di Collietere con il compagno Vittorio Parola, del Comitato romano.

ARCI — Oggi, a Giampino, presso il Circolo culturale dell'ARCI, si terrà alle ore 21, la proiezione del film «All'armi siamo fascisti», seguirà un dibattito con Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza.



L'italiano difende l' "europeo" dei leggeri (TV - Mercoledì sport)

Puddu affronta Azzaro mirando al «mondiale»

Per la quarta volta da quando, nell'estate del '72, conquistò la corona europea dei leggeri battendo a Cagliari lo spagnolo Velasquez per K.O. alla quarta ripresa, Antonio Puddu cercherà di respingere l'assalto del nuovo sfidante al titolo, il francese Dominique Azzaro.

Del tre precedenti sfidanti, due erano francesi, Thomas e Le Jaen, e l'altro, Petriglia, italiano. Solo contro Petriglia, lo scorso anno, Puddu ha dimostrato di essere degno della corona di miglior leggero d'Europa; Petriglia, infatti, fu costretto ad abbandonare alla dodicesima ripresa quando il pugile sardo sferrò un micidiale attacco colpendo lo sfidante con una serie di ganci che avrebbero messo fuori combattimento qualsiasi altro pugile.

Contro i due transalpini Puddu, stranamente, fu al di sotto delle sue possibilità e sia contro Thomas, a Sanremo, sia contro Le Jaen, a Milano, riuscì a conservare il titolo ricorrendo a tutto il suo orgoglio e alla sua volontà. Vinse meritatamente, ma lasciò il dubbio, solo in parte fugato dalla bella vittoria contro Petriglia, che il «bombardiere», come è stato affettuosamente soprannominato dai tifosi, avesse perduto almeno in parte, la straordinaria potenza che lo ha portato ai valori europei.

Contro Azzaro, che ha vinto agevolmente contro Thomas e Le Jaen, Puddu, oltre che difendere il titolo, dovrà legittimare le proprie ambizioni mondiali; come è noto, infatti, sono in corso trattative per un incontro tra il pugile sardo e il panamense Roberto Duran e Puddu, pur non sottovalutando le difficoltà dell'incontro di domani, salirà sul ring del Palazzetto dello sport di Cagliari per dimostrare che le sue ambizioni sono più che fondate.

«Conosco poco Azzaro, non l'ho mai visto combattere — ha detto Puddu — ma non voglio neppure pensare che il pugile francese possa battermi, altro sul ring con la certezza di vincere il combattimento perché una sconfitta pregiudicherebbe tutte le mie aspirazioni, tutte le mie ambizioni che hanno richiesto anni di sacrificio e di rinunce.

«Mi sono allenato con scrupolo, con puntiglio, come forse non aveva mai fatto durante la mia carriera, proprio per evitare qualsiasi sorpresa. Ho avuto — ha continuato Puddu — due collaboratori eccezionali Azevedo e Herrera e mi conforta anche il loro giudizio, un giudizio positivo nei miei riguardi e secondo il quale dovrei vincere senza nessuna difficoltà. Su questa ultima affermazione non mi faccio illusioni perché mi risulta che Azzaro è un picchiatore e, inoltre, è ottimo incassatore. Sarà pertanto un incontro duro e difficile e questo andrà a vantaggio del pubblico che, spero, accorra numeroso ad incoraggiarmi».

Puddu, che si è allenato a Fonni, rientrerà a Cagliari questa sera, mentre Azzaro è giunto in città ieri pomeriggio. Domani mattina i due pugili si sottoporranno alle operazioni di



PUDDU affronta stasera a Cagliari il picchiatore francese Azzaro

peso che avverranno nel Palazzetto dello sport alle 11.30. La riunione comincerà alle 20.30 e comprenderà altri tre incontri tra professionisti preceduti da quattro match tra dilettanti. L'incontro europeo sarà trasmesso dalla TV in «mercoledì sport».

Questo il programma della manifestazione: PESI SUPERLEGGERI: Costa Azevedo (Brasile) contro D'Orazio (Ancona) in otto riprese. PESI MOSCA: Franco Ucciola (Cagliari) contro Soro (Prato) in sei riprese. PESI LEGGERI: Puddu contro Azzaro (Francia) in 15 riprese; arbitro l'inglese Sid Natan; giudici Ted Kelsey (Lussemburgo) e Rolf Neuhold (Svizzera).

All'Olimpico per l'anglo-italiano (ore 15,30)

Roma contro l'Oxford Mini-Lazio a Londra

Gli uomini di Herrera puntano al successo per rimettersi in corsa - I biancazzurri, con Chinaglia capitano, imbottiti di «primavera» e con rincalzi della prima squadra, col Crystal Palace avranno «disco rosso»

La Lazio, o, per dir meglio, una mini-Lazio, con un trasterimento tipo «marcia forzata» e una squadra imbottita di ragazzotti di belle speranze, si accinge, questa sera, ad affrontare, a Londra, per il suo terzo impegno del torneo anglo-italiano, quel Crystal Palace che capeggia la classifica del girone a punteggio pieno, avendo battuto il Verona in casa e il Bari in Italia e che ha tutta l'intenzione di arrivare in finale, vedendo così far dimenticare i propri tifosi le cocenti delusioni del campionato, che la vede in lotta per la salvezza. Per Alzola, La Rosa, Morigi e Chini, sarà una bella avventura, visto che sono stati costretti finora a vivacchiare fra le riserve di prima squadra, mentre i due titolari, il capitano Chinaglia e il portiere, sono stati costretti a un altro per mettere in luce le loro reali possibilità, in un incontro a livello internazionale.

Che questo torneo anglo-italiano non potrà aver storia per la Lazio è ormai scontato: battuti dall'Hull City (manca una partita), dal Crystal Palace (due), dal Tottenham (due), dal Manchester City (due), dal Chelsea (due), dal Liverpool (due), dal Manchester United (due), dal Arsenal (due), dal Everton (due), dal Aston Villa (due), dal Birmingham City (due), dal Cardiff City (due), dal Swansea City (due), dal Middlesbrough (due), dal Derby County (due), dal Sheffield Wednesday (due), dal Sheffield United (due), dal Luton Town (due), dal Peterborough United (due), dal Barnsley (due), dal Gillingham (due), dal Exeter City (due), dal Hereford United (due), dal Mansfield Town (due), dal Notts County (due), dal Lincoln City (due), dal Grimsby Town (due), dal Scunthorpe United (due), dal Doncaster Rovers (due), dal Rochdale (due), dal Walsley (due), dal York City (due), dal Solihull Moors (due), dal Kidderminster Harriers (due), dal Alfreton Town (due), dal Boston United (due), dal Eastleigh (due), dal Havant & Waterlooville (due), dal Woking (due), dal Dagenham & Redbridge (due), dal Ebbsfleet United (due), dal Wealdstone (due), dal Hayes & Yeading United (due), dal Hemel Hempstead Town (due), dal Hemel Hempstead Hornets (due), dal Hemel Hempstead Royals (due), dal Hemel Hempstead Wanderers (due), dal Hemel Hempstead Athletic (due), dal Hemel Hempstead Reserves (due), dal Hemel Hempstead Ladies (due), dal Hemel Hempstead Youth (due), dal Hemel Hempstead U18 (due), dal Hemel Hempstead U16 (due), dal Hemel Hempstead U14 (due), dal Hemel Hempstead U12 (due), dal Hemel Hempstead U10 (due), dal Hemel Hempstead U8 (due), dal Hemel Hempstead U6 (due), dal Hemel Hempstead U4 (due), dal Hemel Hempstead U2 (due), dal Hemel Hempstead U1 (due), dal Hemel Hempstead U0 (due).

Le partite di oggi

I GRUPPO: Hull City-Verona (ore 19,30); Manchester United-Bari (ore 19,30); Crystal Palace-Lazio (ore 19,30); Luton Town-Florentina (ore 19,30).

II GRUPPO: Como-Newcastle (ore 15); Torino-Fulham (ore 15,30); Roma-Oxford (ore 15,30); Bologna-Blackpool (ore 15).

Le classifiche

I GRUPPO: Crystal Palace p. 4; Florentina 3; Hull City, Verona, Manchester e Luton Town 2; Bari 0.

II GRUPPO: Newcastle e Blackpool p. 4; Oxford e Fulham 2; Roma, Torino, Bologna e Como 1.

Da agosto le «Honda» costruite anche in Italia

Dal prossimo agosto le motociclette Honda, comprese tra le cilindrate di 125 e 250 cc. (che attualmente non possono essere importate nel nostro paese) saranno costruite direttamente in Italia. La fabbrica che le costruirà è sorta ad Atessa, in provincia di Chieti, ed entrerà in funzione nella prossima estate. Insieme alle motociclette saranno allestite anche macchine agricole con motori della nota casa giapponese. I livelli produttivi della fabbrica, che è stata illustrata ieri nel corso di una conferenza stampa tenuta in un noto albergo romano, dovrebbero essere di 15 mila moto all'anno, delle quali 5 mila destinate al mercato italiano (questa è la cifra limite di motori Honda compresi fra i 125 e 250 cc. che possono essere importati e venduti in Italia) e diecimila da esportare. Le produzioni di macchine agricole dovrebbero aggirarsi sulle 2.000-2.500 unità.

Nel corso della conferenza stampa ha parlato anche il direttore generale della Honda, K. Kawashima. Il quale ha illustrato brevemente i programmi della casa giapponese: ha anticipato, tra l'altro, che la Honda sta tornando ad un «positivo atteggiamento nei confronti delle corse», che si sta studiando un ciclomotore a due tempi e una moto gigante, Kawashima ha anche accennato alla nuova tecnologia studiata dalla casa per ridurre i gas di scarico dei motori a quattro cilindri.

Per fare l'allenatore Amarildo vuole tornare in Italia

RIO DE JANEIRO, 3. Amarildo Tavares Silveira, che fece parte della Nazionale di calcio brasiliana campione del mondo nel 1958, vuole ritornare in Italia, ma questa volta come allenatore. Dice di avere ricevuto una offerta da parte di una società di serie A, ma non ha rivelato il nome della società.

Amarildo, che ha giocato per molti anni in Italia, sostiene che l'offerta è per un posto di allenatore-attaccante e che si sta pensando sopra un molto interesse. Il giocatore era ritornato in Brasile lo scorso anno, ingaggiato dalla squadra di Rio, Vasco de Gama.

Il futuro di Cassius dopo la sconfitta contro Ken Norton

Clay più che la frattura sentirà il peso degli anni

Nonostante tutto egli può ancora aspirare al titolo mondiale detenuto da Foreman - Analogie con la carriera di Max Bear

Il magnifico mattaccione, Max Bear, era nato a Omaha nel Nebraska ma divenne adulto, popolare e persino grande, nel ring, vivendo gaievolmente in California. Era un tipo fisicamente splendido e moralmente eroe. Alto di statura, spalle come un armadio, gladiatore di aspetto, capelli ricciuti, un pelo roseo, resa scura dal sole californiano, e dai venti dell'Oceano, aveva un volto da «play-boy» straripante e malandrino.

Il magnifico mattaccione, Max Bear, era nato a Omaha nel Nebraska ma divenne adulto, popolare e persino grande, nel ring, vivendo gaievolmente in California. Era un tipo fisicamente splendido e moralmente eroe. Alto di statura, spalle come un armadio, gladiatore di aspetto, capelli ricciuti, un pelo roseo, resa scura dal sole californiano, e dai venti dell'Oceano, aveva un volto da «play-boy» straripante e malandrino.

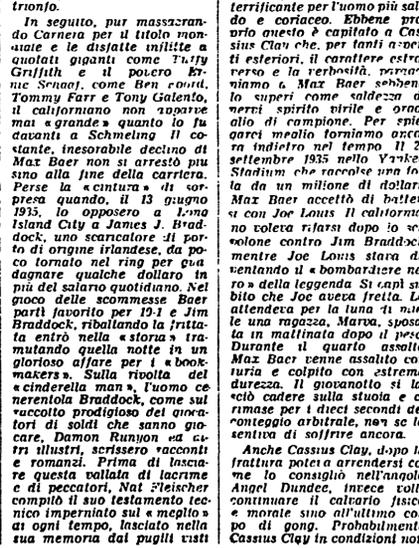
Il magnifico mattaccione, Max Bear, era nato a Omaha nel Nebraska ma divenne adulto, popolare e persino grande, nel ring, vivendo gaievolmente in California. Era un tipo fisicamente splendido e moralmente eroe. Alto di statura, spalle come un armadio, gladiatore di aspetto, capelli ricciuti, un pelo roseo, resa scura dal sole californiano, e dai venti dell'Oceano, aveva un volto da «play-boy» straripante e malandrino.

Il magnifico mattaccione, Max Bear, era nato a Omaha nel Nebraska ma divenne adulto, popolare e persino grande, nel ring, vivendo gaievolmente in California. Era un tipo fisicamente splendido e moralmente eroe. Alto di statura, spalle come un armadio, gladiatore di aspetto, capelli ricciuti, un pelo roseo, resa scura dal sole californiano, e dai venti dell'Oceano, aveva un volto da «play-boy» straripante e malandrino.

Salta il match con Arcari

Lopopolo ha deciso: «Lascio il pugilato»

MILANO, 3. Sandro Lopopolo sembra proprio deciso: abbandona il pugilato, nonostante avesse in programma (le trattative erano sul punto di concludersi) un match con Bruno Arcari per il titolo mondiale dei superleggeri. Lopopolo ha dichiarato che non avrà ripensamenti e ha raggiunto il limite. La mia ora è definitivamente passata. Ho tutto recentemente da Menezy per l' "europeo" dei leggeri, vittorioso chiaramente su Gaspary, Lopopolo, con questa decisione, potrebbe andare incontro anche a guai di carattere finanziario, perché sia Amaduzzi che Sabatini, sembrano intenzionati a chiedergli il denaro. Lopopolo lascia alle statistiche 77 incontri, di cui 58 vinti (28 per k.o.), 8 pareggi, 11 sconfitte (due prima del limite) e un «no contest». Per un anno è stato campione del mondo del welter junior, titolo conquistato a Roma, contro Hernandez il 26 aprile del '64. L'anno dopo venne detronizzato dal giapponese Fuji. Nel '70 tentò la scalata del titolo europeo contro il francese Roque, a Montecatini, ma venne sconfitto. Recentemente ha ottenuto un largo pareggio con Cerdan jr, è stato sconfitto da Menezy, poi ha chiuso in carriera con una bella vittoria sul francese Gaspary. NELLA FOTO: Lopopolo.



ieri dal procuratore militare

Cera e Roffi del Cagliari interrogati per la «naja»

CAGLIARI, 3. I calciatori Cagliari, 3 di 32 anni, di Legnano, e Renato Roffi, di 22 anni, di Udine, sono stati interrogati dal procuratore militare generale Carmelo Isola che sta svolgendo degli accertamenti su presunti irregolarità nel servizio di leva da parte di alcuni giocatori del Cagliari. Il procuratore militare ha mostrato il foglio matricolare di Cera e Roffi, in cui è registrato che nel 1964 aveva chiesto ed ottenuto il trasferimento della residenza a Cagliari, ed al distretto del capoluogo sardo del fascicolo riguardante la sua posizione militare. Il procuratore militare di Cagliari aveva chiesto la documentazione di Cera al distretto di Legnano, ma non ricevette comunicazione da Verona del trasferimento del fascicolo, il che ha fatto sì che il procuratore militare tutta la documentazione relativa al giocatore. Cera e Roffi sono stati interrogati sul servizio militare da

Luci svoltato al centro atleti della «Cucchiola». Anche Roffi è stato sentito e interrogato per 40 minuti. Il giovane atleta, che ha esordito da alcuni mesi nella prima squadra del Cagliari, avrebbe effettuato il servizio militare per una malformazione. Il procuratore militare ha chiesto in merito alle pratiche espresse per ottenere il congedo illimitato in diverse occasioni. Nel corso dell'interrogatorio, cui ha assistito anche l'avvocato Carmelo Delella, Renato Roffi, stando a quanto si è potuto apprendere, ha ribadito di aver effettuato l'esonero dal servizio di leva in seguito ad una malformazione cardiaca riscontrata dai medici militari del distretto di Pisa, durante le visite cui è stato sottoposto in diverse occasioni. Il procuratore militare generale Carmelo Isola, convocherà quanto prima anche Sergio Gori, Giuseppe Tomasin, Corrado Nastasio e Pietro Paolo Pintor, in merito alle pratiche espresse per ottenere il congedo illimitato in diverse occasioni.

Mercx vince a Wevelgem

WEVELGEM, 3. Il belga Eddy Merckx ha vinto la Grand-Velegem di 250 chilometri con il tempo di ore 6:18. Egli ha preceduto il belga Franz Verbeek che si è classificato con il medesimo tempo del vincitore. Il gruppo è giunto a 57' ed è stato regolato dal belga Walter Planckaert seguito nell'ordine dai connazionali Godfried, Maertens, Mintjens, Eric Leman e Roger Rosier.

COMUNE DI PESARO
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DEL POSTO DI CAPO SEZIONE AMMINISTRATIVO PRESSO L'UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE.
- Domanda di ammissione entro e non oltre le ore 12 del 24-5-1973.
Requisiti richiesti:
a) Laurea in Giurisprudenza o equipollente;
b) età non inferiore ai 18 e non superiore agli anni 30, salvo le eccezioni di legge, al 26-3-1973;
c) avere ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare;
d) requisiti di legge per l'assunzione presso i Comuni.
Trattamento economico:
- stipendio iniziale annuo di L. 2.070.000 (parametro 207), con scatti periodici biennali del 3%, oltre due classi di stipendio del 20% e del 14% rispettivamente al 3° e 8° anno di servizio;
- indennità integrativa speciale, tredicesima mensilità ed eventuali quote di aggiunta di famiglia nella misura di legge.
Esami scritti:
- una prova di diritto civile;
- una prova di diritto amministrativo, con particolare riguardo alle norme ed ai principi riflettenti l'attività dei Comuni;
- compilazione di un provvedimento amministrativo.
Esami orali:
- diritto civile;
- diritto pubblico e amministrativo;
- legislazione scolastica;
- nozioni di diritto penale;
- legge comunale e provinciale e relativo regolamento;
- nozioni di ragioneria comunale e di finanza locale.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

COMUNE DI PESARO
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DEL POSTO DI CAPO SEZIONE SANITA' E IGIENE.
- Domanda di ammissione entro e non oltre le ore 12 del 24-5-1973.
Requisiti richiesti:
a) Laurea in Giurisprudenza o equipollente;
b) età non inferiore ai 18 e non superiore agli anni 30, salvo le eccezioni di legge, al 26-3-1973;
c) avere ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare;
d) requisiti di legge per l'assunzione presso i Comuni.
Trattamento economico:
- stipendio iniziale annuo di L. 2.070.000 (parametro 207), con scatti periodici biennali del 3%, oltre due classi di stipendio del 20% e del 14% rispettivamente al 3° e 8° anno di servizio;
- indennità integrativa speciale, tredicesima mensilità ed eventuali quote di aggiunta di famiglia nella misura di legge.
Esami scritti:
- una prova di diritto civile;
- una prova di diritto amministrativo, con particolare riguardo alle norme ed ai principi riflettenti l'attività dei Comuni;
- compilazione di un provvedimento amministrativo.
Esami orali:
- diritto civile;
- diritto pubblico e amministrativo;
- legislazione sanitaria;
- nozioni di diritto penale;
- legge comunale e provinciale e relativo regolamento;
- nozioni di ragioneria comunale e di finanza locale.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

COMUNE DI PESARO
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DEL POSTO DI CAPO SEZIONE AMMINISTRATIVO PRESSO L'UFFICIO STAMPA.
- Domanda di ammissione entro e non oltre le ore 12 del 24-5-1973.
Requisiti richiesti:
a) Laurea in Giurisprudenza o equipollente, o Laurea in discipline umanistiche;
b) iscrizione all'albo professionale dei giornalisti da almeno due anni e almeno nell'elenco pubblico;
c) avere ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare;
d) requisiti di legge per l'assunzione presso i Comuni.
Trattamento economico:
- stipendio iniziale annuo di L. 2.070.000 (parametro 207), con scatti periodici biennali del 3%, oltre due classi di stipendio del 20% e del 14% rispettivamente al 3° e 8° anno di servizio;
- indennità integrativa speciale, tredicesima mensilità ed eventuali quote di aggiunta di famiglia nella misura di legge.
Esami scritti:
- una prova di diritto civile;
- una prova di diritto amministrativo, con particolare riguardo alle norme ed ai principi riflettenti l'attività dei Comuni;
- compilazione di un provvedimento amministrativo.
Esami orali:
- diritto civile;
- diritto pubblico e amministrativo;
- legislazione sulla stampa;
- nozioni di diritto penale;
- legge comunale e provinciale e relativo regolamento;
- nozioni di ragioneria comunale e di finanza locale.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

COMUNE DI PESARO
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DEL POSTO DI LOGOPEDISTA PRESSO LA V RIPARTIZIONE DEL COMUNE.
- Domanda di ammissione entro e non oltre le ore 12 del 24-5-1973.
Requisiti richiesti:
a) diploma di scuola media superiore e diploma di abilitazione all'insegnamento dei sordomuti rilasciato da una scuola all'uopo autorizzata;
b) età non inferiore ai 18 e non superiore agli anni 30, salvo le eccezioni di legge, al 26-3-1973;
c) avere ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare;
d) requisiti di legge per l'assunzione presso i Comuni.
Trattamento economico:
- stipendio iniziale annuo di L. 1.720.000 (parametro 172 della carriera di concetto), con scatti periodici biennali del 3%, oltre due classi di stipendio del 20% e del 14% rispettivamente al 3° e all'8° anno di servizio;
- indennità integrativa speciale, tredicesima mensilità ed eventuali quote di aggiunta di famiglia nella misura di legge.
Esami scritti ed orali vertenti sul seguente programma:
- concetti generali di anatomia, fisiologia e patologia degli organi dell'udito e della fonazione;
- concetti generali sulla psicologia del bambino nell'età evolutiva;
- concetti generali sul bambino minorato fisico e psichico nell'età evolutiva;
- didattica speciale del bambino minorato fisico e psichico con particolare riguardo ai fanciulli minorati dell'udito e della parola;
- tecniche ed attrezzature speciali per le scuole speciali per bambini sordosordi;
- tecniche speciali rieducative nei bambini minorati della parola.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Presenza di posizione della Federazione unitaria

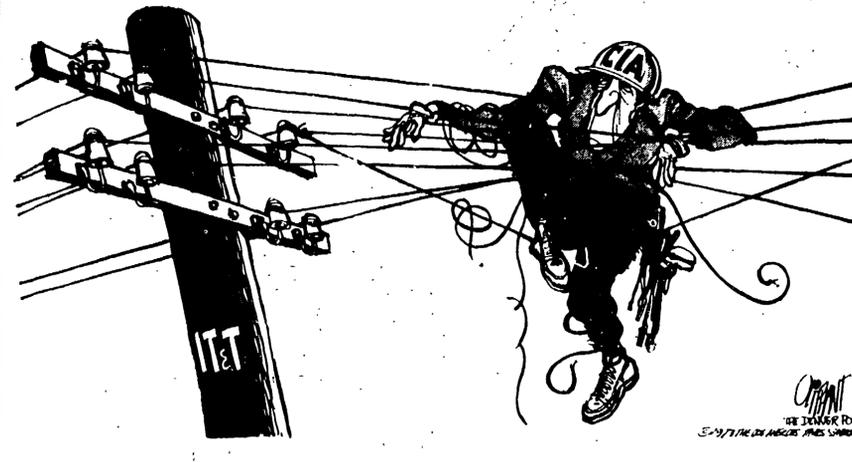
I sindacati indicano le basi per la riforma delle monete

La svalutazione non servirà a rilanciare l'industria mentre crea nuove e pesanti difficoltà a tutta l'economia - Costituito pro-forma ieri il Fondo monetario europeo dai ministri della CEE

La pesante svalutazione della lira... La Federazione CGIL, CISL, UIL...

zione di sistemata dipendenza dall'estero... «Gli effetti negativi di tale dipendenza...»

ntario di difesa dei prezzi... «D'altro canto appare del tutto illusoria la pretesa del governo...»



Il settimanale americano «Time» pubblica questa vignetta a commento dell'inchiesta senatoriale sullo scandalo ITT-Cite: è chiara l'allusione alla CIA rimasta impigliata nella trama che la ITT voleva tessere contro l'elezione di Allende

Continuano le rivelazioni sul complotto del trust USA

La ITT ammette lo stanziamento di seicento milioni contro Allende

L'ingente somma fu messa a disposizione per impedire l'elezione del Presidente cileno - Le dichiarazioni del capo della compagnia - Il ruolo della CIA - Dopo il fallimento dei loro progetti, i responsabili cercano di minimizzare l'«affare»

WASHINGTON, 3. Proseguono, a getto continuo, le clamorose ammissioni dei dirigenti del trust nordamericano ITT sull'operazione progettata nel 1970, insieme con la CIA e in contatto con la Casa Bianca...

di Allende così che questi non potesse accedere alla Presidenza del Cile. Il milione di dollari, infatti, fu stanziato mentre nel parlamento di Santiago l'elezione di Allende era ancora in discussione...

Negati adeguati finanziamenti

Il governo punta sull'aumento dei prezzi agricoli

Particolari sui progetti - Duro giudizio dell'Alleanza - Soddisfatta la Confagricoltura

I tre progetti di legge del governo per il finanziamento dell'agricoltura... «I tre progetti di legge del governo per il finanziamento dell'agricoltura...»

trale, cioè dal Ministero dell'Agricoltura... «L'Alleanza osserva che non era necessario aspettare un anno per giungere a simili conclusioni...»

Al congresso dell'associazione URSS-Italia a Mosca

Auspicata l'intensificazione dei rapporti italo-sovietici

Ha portato il suo saluto l'ambasciatore italiano nella capitale sovietica - Un intervento del compositore Luigi Nono

Dalla nostra redazione MOSCA, 3. Intensificazione dei rapporti culturali con l'Italia, attraverso scambi di delegazioni, visite di studio, pubblicazioni, informazioni artistiche, mostre e rassegne su temi di comune interesse...

«Il desiderio di conoscere «più e meglio» anche quei giovani compositori sovietici che stanno creando «nuove» espressioni musicali con nuovi metodi tecnici e compositivi, legati profondamente alla originalità e autenticità della intelligenza sovietica...»

Al congresso dell'associazione URSS-Italia a Mosca

La messa in orbita intorno alla Terra di un nuovo laboratorio scientifico dell'Unione Sovietica

Il lancio della «Saliut 2» forse prelude ad un nuovo volo spaziale con equipaggio

L'annuncio a Mosca - In allarme le stazioni di ricezione e ascolto e le navi dell'Accademia delle scienze che solcano tutti i mari - Le prime ipotesi dopo il lancio della cosmonave Saliut 1 che avvenne il 19 aprile 1971

Dalla nostra redazione MOSCA, 3. «Un gigantesco laboratorio scientifico realizzato dagli scienziati e dagli ingegneri sovietici vola nel cosmo: è denominato «Saliut 2» ed è destinato a proseguire il programma di studi spaziali iniziati in precedenza...»

«Questo, stasera, il nuovo, eccezionale annuncio dato da tutte le stazioni radio dell'Unione Sovietica che nel corso di varie emisioni hanno precisato come il programma di studi spaziali orbitale scientifico si sta svolgendo regolarmente in un'orbita circumpolare designata con i seguenti parametri: apogeo 260 km, perigeo 215, periodo orbitale 88', inclinazione 51,6°...»

«In questi giorni, si sono presentati a Mosca, in un'aula dell'Accademia delle Scienze, i ministri sovietici e i ministri italiani per discutere delle conseguenze della liberalizzazione degli investimenti pubblici e privati e che, ampliando e diversificando la base produttiva del paese, risolve il problema della piena occupazione e del Mezzogiorno...»

«Negli ambienti scientifici di Mosca intanto si ricorda che questa nuova impresa è, praticamente, la continuazione di quella avviata il 19 aprile del 1971 quando dal cosmodromo di Baikonur prese avvio il volo della «Saliut 1» che, successivamente, cioè il 25 aprile, fu raggiunta dalla cosmonave «Soyuz 10» con a bordo tre astronauti, il colonnello Vladimir Scobalov, il candidato in scienze tecniche Alexei Eliseiev e l'ingegner Nikolai Rukavishnikov...»

«L'annuncio a Mosca - In allarme le stazioni di ricezione e ascolto e le navi dell'Accademia delle scienze che solcano tutti i mari - Le prime ipotesi dopo il lancio della cosmonave Saliut 1 che avvenne il 19 aprile 1971»

Che cosa c'è dietro lo «sciepero della bistecca»

Vertiginoso aumento dei prezzi dei generi alimentari in USA

L'indice di rincaro è il più alto degli ultimi 22 anni - Colpiti anche i servizi pubblici e i prodotti industriali

WASHINGTON, 3. La «battaglia della bistecca» continua ad infuriare negli Stati Uniti, dove il costo della vita è salito a dismisura senza dubbio, l'argomento di maggior rilievo per il «popolo» pubblica, settando nell'ombra anche la tanto reclamizzata visita del tiranno di Saigon, Nguyen Van Thieu i consumatori continuano a bollare l'acquisto della carne, per reazione al vertiginoso incremento del prezzo di vendita, salito per certi «tagli» sino al 16 per cento; e la proiettile è appoggiata senza mezzi termini dalla stampa di stampo (il settimanale Newsweek fa sfoggio sulla sua copertina di una bistecca in formato quasi naturale, e tutti gli altri giornali dedicano all'argomento articoli e vignette)...

«Assai eloquenti sono in proposito i dati resi noti ufficialmente dal ministero del lavoro, che non peccano certo di esagerazione. Secondo queste cifre, negli ultimi dodici mesi, i prezzi dei generi alimentari sono aumentati: nella seguente misura uova 38%, patate 33%, cipolle 64%, salicce di maiale 21%; pesce 20%; carne di vitello 12%; polli 14%; carne di manzo 11%; caffè 8%. Si tratta, come si vede, di un rincaro generale assai pesante, tanto più se si tiene conto che queste cifre ufficiali sono spesso (come nel caso della carne) al di sotto delle cifre reali di aumento verificatisi nei negozi. Basti a dimostrare questo il fatto che due mesi fa l'aumento è stato del 4,7% per i generi alimentari nel loro complesso e del 10,4 per quelli di prima mano. Secondo informazioni fornite alla Commissione finanziaria della Camera dei rappresentanti dal ministro delle Finanze Schultz, il quale ha dovuto ammettere che il rincaro dei generi alimentari, degli articoli di «preoccupazione» nel governo di Washington, Si assiste infatti - come sottolinea il quotidiano «Washington Post» - al completo fallimento della cosiddetta «terza fase» della politica di stabilizzazione economica promossa dal governo. Una volta, il presidente della Commissione della Camera sopra citata, R. Patman ha rincarato la dose sottolineando che l'indice di aumento dei prezzi registrati in quell'ultimo mese è il più alto da 22 anni a questa parte...»

«E' in questo quadro che si colloca lo «sciepero della bistecca». Il boicottaggio è iniziato da due giorni e già fa sentire il suo peso sull'andamento del mercato. Si sono verificati numerosi casi di «picchettaggio» spontaneo davanti alle macellerie, e perfino ristoranti e tavole cadde non avrebbero fatto parte del nuovo governo...»

«Vero è che alla fine del mese scorso l'aumento è stato del 4,7% per i generi alimentari nel loro complesso e del 10,4 per quelli di prima mano. Secondo informazioni fornite alla Commissione finanziaria della Camera dei rappresentanti dal ministro delle Finanze Schultz, il quale ha dovuto ammettere che il rincaro dei generi alimentari, degli articoli di «preoccupazione» nel governo di Washington, Si assiste infatti - come sottolinea il quotidiano «Washington Post» - al completo fallimento della cosiddetta «terza fase» della politica di stabilizzazione economica promossa dal governo. Una volta, il presidente della Commissione della Camera sopra citata, R. Patman ha rincarato la dose sottolineando che l'indice di aumento dei prezzi registrati in quell'ultimo mese è il più alto da 22 anni a questa parte...»

Un appello di Seguy ai lavoratori e agli studenti francesi

La CGT per un Primo Maggio unitario

Sarebbe il primo dal 1936 - Ieri Pompidou ha rivolto il suo «messaggio» al Parlamento, accusando chiaramente il colpo del voto del 4 marzo - Debré liquidato dal nuovo governo

Dal nostro corrispondente PARIGI, 3. Finita la contesa elettorale, conservato in un modo o nell'altro il potere. Pompidou ha rimesso nel cassetto le insegne di capofazione per rispolverare quelle di capo di tutti i francesi... Nel suo messaggio ai cinque anni, l'idea che era stata lanciata dalle sinistre proprio nel corso della campagna elettorale della Quinta Repubblica, Pompidou ha riconosciuto, bontà sua, che non ci sono i deputati buoni e meno buoni e che l'espansione economica, pur elevando il livello di vita generale, non sopprime ma anzi accentua talvolta le clamorose ineguaglianze, che è indispensabile migliorare le condizioni di lavoro diventate insopportabili nelle grandi industrie moderne...»

«Domeni a quanto si dice, Messmer presenterà a Pompidou il nuovo governo che potrebbe riunirsi in consiglio dei ministri straordinario fin da venerdì mattina. La notizia più clamorosa, a questo proposito, riguarda la liquidazione di Debré dalla carica di ministro della Difesa ed è stato lo stesso Debré a far sapere che gliel'ha costretto a fare parte del nuovo governo...»

«Questo vuol dire che anche la politica militare della Francia subirà delle modificazioni importanti? E' troppo presto per dirlo, ma alla lunga non potrebbe sorprendere un ulteriore avvicinamento francese agli Stati Uniti e all'atlantico, nel senso di una cooperazione più stretta tra il sistema difensivo francese e quello atlantico, quindi del declino dell'isolamento di Gaullismo...»

«Il nuovo governo trova una situazione tutt'altro che facile: l'agitazione liceale e universitaria è al suo colmo; lo scoppio degli O.S. (operai senza qualifica) della Renault continua nonostante le concessioni fatte oggi dalla direzione, e due catene montano sono paralizzate. In questo quadro il Segretario generale della CGT, Seguy, ha lanciato un appello ai lavoratori, ai liceali e agli studenti «per un grande primo maggio unitario che rifletta il ribollimento generale». Parecchi non vede un primo maggio unitario dal 1936; quello del 1973 potrebbe essere dunque un avvenimento nella storia del movimento operaio francese...»

Augusto Pancaldi

